

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 15 gennaio 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'anno 2016 sono indicati in ultima pagina. Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2015 e, conseguentemente, cesserà l'invio della *Gazzetta* agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2016 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio p.v., si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'Amministrazione della *Gazzetta*.

SOMMARIO

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 11 dicembre 2015.

Aggiornamento annuale del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2015-2017 e del relativo elenco annuale 2015, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche e integrazioni. pag. 3

DECRETO 18 dicembre 2015.

Modifica del decreto 5 giugno 1998, concernente criteri ed orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione di aziende agro-venatorie previste dall'art. 26 della legge regionale 1 settembre 1977, n. 33 pag. 4

Assessorato dell'economia

DECRETO 8 ottobre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 pag. 7

DECRETO 22 ottobre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 pag. 10

DECRETO 6 novembre 2015.

Modifica del decreto 8 ottobre 2015, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 pag. 13

DECRETO 2 dicembre 2015.

Annullamento dei decreti 8 ottobre 2015 e 6 novembre 2015 e variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 pag. 16

DECRETO 11 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 19

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 16 dicembre 2015.

Aggiornamento degli importi unitari del canone per l'uso di acqua pubblica e dei canoni minimi per gli anni 2016 e 2017 pag. 21

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 16 dicembre 2015.

Rivalutazione dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457, alle leggi

regionali 20 dicembre 1975, n. 79, 5 dicembre 1977, n. 95, ed ai programmi ad esse assimilabili pag. 25

DECRETO 24 dicembre 2015.

Approvazione in via provvisoria dell'individuazione di un fondo immobiliare chiuso per la realizzazione di alloggi sociali sul territorio della Regione siciliana di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 e ss.mm.ii. pag. 26

Assessorato della salute

DECRETO 24 dicembre 2015.

Mantenimento della quota di compartecipazione alla spesa farmaceutica pag. 28

DECRETO 24 dicembre 2015.

Determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - anno 2015 ... pag. 29

DECRETO 24 dicembre 2015.

Rettifica del decreto 12 agosto 2015, concernente aggregati di assistenza ospedaliera da privato - anno 2015 pag. 40

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Sostituzione di componenti della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare pag. 41

Assessorato delle attività produttive:

Attribuzione dei seggi alle associazioni di categoria ed alle organizzazioni sindacali legittimate a designare i propri rappresentanti in seno alla Camera di commercio di Palermo-Enna pag. 41

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti rinnovo di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 41

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Concessione di un contributo al comune di Santa Ninfa per la realizzazione di un progetto a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1 pag. 43

Rideterminazione di un contributo concesso al comune di Petralia Sottana relativo all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pub-

blici - linee d'intervento 2.1.1.2. e 2.1.2.1. del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 pag. 43

Rideterminazione di un contributo concesso al comune di Galati Mamertino per la realizzazione di un progetto di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1 pag. 44

Conferma di un contributo relativo alla realizzazione di un progetto presentato dall'Opera Pia "Casa dei fanciulli" Cammarata e C. Cigna Cammarata di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1 pag. 44

Approvazione di un progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, presentato dalla ditta Quadrifoglio s.r.l., con sede legale in Polizzi Generosa pag. 44

Rettifica del decreto 13 aprile 2015, rilasciato alla ditta FI.SMA s.r.l.s., con sede legale in Casteldaccia ... pag. 44

Autorizzazione alla modifica di codici CER alla ditta D'Angelo Vincenzo s.r.l., con sede legale in Alcamo pag. 44

Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società 200 KW s.r.l., con sede in Palermo, per il rilascio di un'autorizzazione per la realizzazione di un impianto minieolico nel comune di Ribera pag. 44

Mancato accoglimento dell'istanza della società Decal Mediterraneo s.r.l., con sede in Siracusa, di proroga del termine di inizio dei lavori per la realizzazione di un impianto deposito costiero di prodotti petroliferi nel comune di Augusta e decadenza della relativa autorizzazione pag. 44

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Cofinanziamento di un intervento relativo alla realizzazione di opere stradali nel comune di Palermo, di cui all'art. 25 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 pag. 45

Presa d'atto del quadro tecnico economico finale di un intervento proposto dal libero Consorzio comunale di Agrigento a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013 pag. 45

Impegno di somma per un intervento proposto dal libero Consorzio comunale di Agrigento relativo al Piano di azione e coesione - Piano di salvaguardia, obiettivo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 pag. 45

Presa d'atto della perizia di variante di un progetto da realizzare nel comune di Giardinello in attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile", obiettivo 6.2.1.2 del P.O. FESR 2007/2013 pag. 45

Ricostituzione della nuova Commissione regionale dei lavori pubblici pag. 45

Assessorato della salute:

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Centro Odontoiatrico Pachino del dr. Mizzi Dino & C. s.n.c., alla società Centro Odontoiatrico Pachino del dr. Mizzi Dino & C. s.r.l., sito in Pachino pag. 45

Sostituzione di un componente del collegio arbitrale di pediatria di libera scelta pag. 45

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Giarratana per provvedere alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive. pag. 45

CIRCOLARI

Assessorato del territorio e dell'ambiente

CIRCOLARE 30 dicembre 2015, n. 6/DRU.

Art. 17, comma 12, legge regionale 16 aprile 2003, n. 4. Adeguamento oneri di urbanizzazione. Competenze. Richiamo ai comuni sui contenuti delle norme, circolari e decreti che hanno regolamentato l'argomento ed in ultimo la circolare n. 4/2003 – DRU prot. n. 65088 del 28 ottobre 2003. pag. 46

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Presidenza

Elenco territoriale del volontariato di protezione civile, aggiornato al 15 dicembre 2015.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 luglio 2015.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 11 dicembre 2015.

Aggiornamento annuale del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2015-2017 e del relativo elenco annuale 2015, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche e integrazioni.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testa unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Vista la legge regionale 6 aprile 1996 n. 16 e s.m.i.;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 24;
Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017";

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e della spesa sono ripartite in capitoli e per alcune di queste in articoli;

Visto l'art. 26 del D.L. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nel quale sono state trasfuse con modifiche le disposizioni già contenute nell'art. 18 del D.L. n. 83/2012 "Pubblicità in materia di concessione di vantaggi economici" convertito dalla legge n.134/12;

Visto il D.P.R.S. n. 472/Area 1 SG del 4 novembre 2015, con il quale il Presidente della Regione ha nominato Assessore regionale l'on.le Antonello Cracolici, con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»), così come recepito dal D.P.R.S. del 31 gennaio 2012, n. 13;

Vista la legge regionale del 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche e integrazioni "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. (omissis)";

Visto il decreto assessoriale n. 14/Oss del 10 agosto 2012 dell'Assessore regionale per le infrastrutture e per la mobilità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 31 agosto 2012;

Considerato che il Programma 2015-2017 e l'elenco annuale 2015 relativi agli interventi selvicolturali e infrastrutturali del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale della Regione siciliana, sono stati aggiornati e redatti sulla base delle programmazioni predisposte dal medesimo Dipartimento, nonché delle programmazioni degli Uffici servizi per il territorio e della R.N.O. dello Zingaro;

Vista la proposta di aggiornamento annuale del programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017, nonché del relativo elenco annuale 2015, elaborata dalla UO 1 "Programmazione" dell'Area 4 "Programmazione del territorio e delle risorse umane" del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale n. 645 del 6 agosto 2015, di predisposizione ed adozione della proposta di aggiornamento annuale del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2015-2017 e del relativo elenco annuale 2015;

Considerato che sono state assolve le forme di pubblicità, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge regionale del 12 luglio 2011 e n. 12, e che lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono stati resi pubblici mediante affissione nelle sedi degli uffici provinciali del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, della R.N.O. dello Zingaro e nella sede del Dipartimento stesso, come pure nel sito istituzionale del medesimo, per 60 giorni consecutivi e che non è stata presentata alcuna osservazione né è stato richiesto, compatibilmente con le finalità del programma, l'inserimento di modifiche od ulteriori proposte al programma stesso;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, commi 31 e 32, della legge regionale del 12 luglio 2011, n. 12, il dirigente generale del Dipartimento, su delega prot. n. 70450 del 20 ottobre 2015 dell'Assessore regionale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, con nota prot. n. 23754 del 2 novembre 2015 ha convocato la riunione con le Associazioni degli imprenditori e con le organizzazioni sindacali, tenutasi in data 10 novembre 2015 presso la sede del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, nell'ambito della quale sono state illustrate le scelte compiute, le finalità delle opere nel Programma e le risorse finanziarie disponibili;

Considerato altresì che in merito alla predetta riunione non è stata avanzata alcuna osservazione inerente la validità del programma, né è stato richiesto, compatibilmente con le finalità del medesimo strumento programmatico, l'inserimento di modifiche, né sono state avanzate ulteriori proposte al programma illustrato;

Preso atto della definizione delle procedure amministrative previste ai fini della definitiva approvazione del programma e dell'assolvimento delle relative forme di pubblicità e comunicazione come precisate con la nota prot. n. 26102 del 24 novembre 2015 del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale;

Rilevato che le risorse disponibili, indicate al punto 5 "conclusioni" ed alla scheda 1 "quadro delle risorse disponibili", redatti in data 6 agosto 2015, alla data del presente decreto ammontano effettivamente ad € 99.458.000,00, a cui si aggiungono € 52.740.000,00 di anticipo fondi della delibera CIPE n. 93/2015;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione definitiva del Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 e l'aggiornamento dell'elenco annuale 2015 delle opere da realizzare;

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea

Decreta:

Art. 1

Sono approvati l'aggiornamento annuale del Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 e l'aggiornamento dell'elenco annuale 2015, predisposti dal Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale e relativi agli interventi selvicolturali ed infrastrutturali, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2

Il sopra citato aggiornamento annuale del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2015-2017 e il relativo elenco annuale 2015, unitamente al presente decreto, saranno pubblicati nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delle RisorseAgricoleeAlimentari/PIR_AzForesteDemaniale/PIR_AmmministrazioneTrasparente/PIR_OperePubbliche.

Palermo, 11 dicembre 2015.

CRACOLICI

(2015.52.3009)084

DECRETO 18 dicembre 2015.

Modifica del decreto 5 giugno 1998, concernente criteri ed orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione di aziende agro-venatorie previste dall'art. 26 della legge regionale 1 settembre 1977, n. 33.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE FAUNISTICA
DEL TERRITORIO DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. Reg. n. 3071 del 14 maggio 2014, con il quale è stato conferito all'arch. Felice Bonanno l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.D.G. n. 87 del 2 marzo 2015, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha approvato il funzionigramma del Dipartimento;

Visto il D.D.G. n. 261 del 15 maggio 2015, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 7 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Gufo;

Visto il D.D.G. n. 454 del 25 giugno 2015, con il quale al dott. Salvatore Gufo è conferita delega relativamente alle competenze di cui all'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 10/2000, lettera e), f), ivi compresa la gestione di alcuni capitoli di spesa;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione dell'esercizio venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale";

Visto, in particolare, l'articolo 26 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede l'istituzione di aziende agro venatorie e ne stabilisce le caratteristiche e le attività che si possono effettuare all'interno delle stesse;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, che consente l'istituzione di aziende agro-venatorie sentito l'Istituto nazionale della fauna selvatica (oggi ISPRA);

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018 approvato dal Presidente della Regione siciliana con D.P. n. 227 del 25 luglio 2013;

Visto il decreto assessoriale n. 2074 del 5 giugno 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione di aziende agro-venatorie previste dall'articolo 26 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata la necessità di modificare i criteri e gli orientamenti generali approvati con il citato D.A. n. 2074, ai fini della semplificazione del procedimento amministrativo per garantire l'efficacia, l'efficienza, la speditezza e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché per le sopravvenute esigenze relative alla ristrutturazione dei Dipartimenti dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Considerato che ai sensi del comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, al fine di autorizzare l'istituzione delle aziende agro-venatorie, è obbligatorio acquisire il parere dell'ISPRA;

Vista la nota prot. 2051/T-B1 AB del 25 marzo 2004, con la quale l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) ha indicato gli argomenti che devono completare la relazione tecnica a corredo delle richieste di parere;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Nell'ambito del decreto assessoriale n. 2074 del 5 giugno 1998 "Criteri ed orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione di aziende agro-venatorie previste dall'art. 26 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33" le parole "Assessorato dell'agricoltura e delle foreste" e "Ripartizione faunistico-venatoria" ovunque ricorrono sono sostituite rispettivamente con le parole "Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea" e "Ufficio servizio per il territorio - U.O. 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria".

Art. 3

L'allegato "A" al D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, nella sezione "Fauna" è modificato come segue:

Fauna

Nelle aziende agro-venatorie possono essere effettuate immissioni di fauna selvatica di allevamento esclusivamente durante la stagione venatoria, nel rispetto dei periodi di prelievo previsti dal calendario venatorio vigente, delle norme sanitarie e delle caratteristiche e delle esigenze delle specie, sempre sotto il controllo dell'Ufficio servizio per il territorio - U.O. 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio.

Le specie di fauna selvatica di allevamento, sempre che previste nel decreto di istituzione, che possono essere oggetto di abbattimento all'interno delle aziende agro-venatorie sono esclusivamente:

- coniglio selvatico;
- fagiano;
- starna;
- quaglia.

Art. 4

L'allegato "A" al D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, nella sezione "Documenti" è modificato come segue:

Documenti

La domanda deve essere presentata all'Ufficio servizio per il territorio - U.O. 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio in triplice copia, di cui una in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo.

Unitamente alla domanda, il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata rilasciata dal Centro assistenza agricola (C.A.A.);
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la quale il richiedente dichiara:

- 1) di svolgere tutti i programmi e le attività conseguenti all'istituzione dell'azienda agro-venatoria;
- 2) di rispettare gli obblighi assunti e quelli previsti dalla legge e dal decreto di istituzione;
- 3) di rendere nota annualmente entro giugno la tariffa di abbattimento distinta per specie;
- 4) che i terreni che costituiranno l'azienda non sono soggetti a particolari vincoli (es. usi civici, riserve naturali, parchi regionali, o altre zone precluse);
- 5) che l'abbattimento di fauna selvatica migratoria, sempre che previsto nel decreto di istituzione, avverrà secondo le disposizioni del calendario venatorio vigente e con il pagamento del solo prezzo d'ingresso;
- 6) di essere sempre disponibili ai controlli che l'Amministrazione riterrà opportuno effettuare anche senza preavviso e con l'eventuale presenza di consulenti scientifici;
- 7) di delimitare l'azienda, anche se ubicata all'interno di una azienda faunistico-venatoria e/o di una azienda agrituristica, o laddove la stessa confini con terreni o corsi di acqua, con tabelle, collocate su pali o alberi ad un'altezza fuori terra di mt. 2,5/3, a non più di mt. 100 una dall'altra e comunque in modo tale che da una ne siano visibili le due contigue, a fondo verde e recanti la scritta nera:

AZIENDA AGRO-VENATORIA
(DENOMINAZIONE)
DIVIETO DI CACCIA AI NON AUTORIZZATI

- 8) di sottoporre annualmente le strutture aziendali esistenti di stazionamento della fauna selvatica allevata a

controlli sanitari pubblici, allegando la relativa certificazione in uno al piano di utilizzo della fauna;

9) di non richiedere indennizzo di eventuali danni che dovessero essere arrecati dalla fauna alle colture agricole presenti nell'azienda;

10) di inviare l'originale dell'attestazione di avvenuto versamento della tassa di concessione regionale annuale all'Ufficio servizio per il territorio - U.O. 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio, entro 15 giorni dal versamento;

11) di tenere nell'azienda un registro numerato, timbrato e firmato dall'Ufficio servizio per il territorio - U.O. 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio, nel quale per ogni giornata di caccia devono essere annotati: i nominativi, completi di generalità, dei cacciatori ammessi e gli estremi della licenza di caccia;

12) di recuperare comunque la selvaggina immessa se non abbattuta.

• Cartografia:

1. corografia IGM 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda;

2. planimetria catastale dell'area oggetto della richiesta con evidenziati i confini del comprensorio per il quale si richiede l'autorizzazione, quelli degli eventuali territori sottoposti a vincoli ambientali e/o faunistici esistenti, nonché ogni altro elemento utile ai fini del rilascio della concessione (localizzazione degli interventi ambientali, di strutture utili alla gestione, ecc);

3. disegni planimetrici in scala adeguata di eventuali locali destinati a servizio dell'azienda agro-venatoria.

• Relazione tecnica, che deve riportare:

a) caratterizzazione ambientale del territorio comprendente l'estensione totale, l'altimetria, la ripartizione culturale con relativo ettareggio, l'estensione di eventuali aree boschive, di bacini artificiali, zone umide naturali ed aree ad incolto;

b) eventuale inclusione dell'area nell'ambito di vincoli quali:

– aree ad agricoltura svantaggiata;

– aree dismesse da interventi agricoli in adesione a disposizioni dell'UE sul ritiro dei seminativi dalla produzione, nonché l'estensivizzazione, la riconversione della produzione ecc;

c) precisazione, a seconda dei casi, sul modello di conduzione agricola, forestale, zootecnica o ittica;

d) caratterizzazione faunistica del comprensorio;

e) elenco delle specie immesse (allevate) per le quali si richiede l'autorizzazione al prelievo venatorio;

f) descrizione delle strutture di allevamento e/o di ambientamento esistenti o da realizzarsi, con precisazione della/e specie e del numero di esemplari prodotti e/o liberati annualmente;

g) illustrazione del programma pluriennale di immissione di specie selvatiche cacciabili (allevate), con indicazione dei quantitativi annui massimi di soggetti da liberare per singola specie;

h) eventuale programma di miglioramento ambientale;

i) vincoli ambientali e/o faunistici esistenti (o previsti) su tutta o su parte della superficie aziendale richiesta;

l) eventuale valutazione d'incidenza, ove previsto ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e del D.P.R. n. 120/03;

Art. 5

L'allegato "A" al D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, nella sezione "Adempimenti" è modificato come segue:

Adempimenti

L'Ufficio servizio per il territorio - U.O. 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria, acquisita la domanda, istruisce la pratica tenendo conto anche delle indicazioni fornite dall'Istituto nazionale fauna selvatica (oggi ISPRA) con la nota prot. 2051/T-B1 AB del 25 marzo 2004. L'Ufficio servizio per il territorio - U.O. 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria, conclude l'istruttoria di competenza entro 90 giorni e se l'iniziativa è meritoria di accoglimento e rientra nella percentuale del territorio agro-silvo-pastorale prevista dal comma 6 dell'articolo 14 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, trasmette la pratica in due copie, di cui una in bollo, corredata di verbale istruttorio e parere di merito al competente servizio 7 - Gestione faunistica del territorio del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Il servizio 7 - Gestione faunistica del territorio riceve la pratica effettua l'istruttoria di competenza e qualora ritiene accoglibile la richiesta di istituzione dell'azienda agro-venatoria trasmette la pratica all'ISPRA per il parere di competenza, come previsto dal comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33.

Il servizio 7 - Gestione faunistica del territorio, in caso di parere positivo rilasciato dall'ISPRA, entro 60 giorni, istituisce l'azienda agro-venatoria con decreto del dirigente del servizio che verrà pubblicato esclusivamente nel sito web del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Il servizio 7 - Gestione faunistica del territorio trasmette il decreto di istituzione dell'azienda agro-venatoria all'Ufficio servizio per il territorio - U.O. 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria che avrà cura di notificare il decreto al titolare della concessione.

In caso di parere negativo dell'ISPRA per l'istituzione dell'azienda agro-venatoria, il servizio 7 - Gestione faunistica del territorio restituisce la pratica all'Ufficio servizio per il territorio - U.O. 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria per eventuale approfondimento istruttorio.

Palermo, 18 dicembre 2015.

GUFO

(2015.53.3038)021

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 8 ottobre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 16 del 29 maggio 2015 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020";

Vista la nota n. 62537 del 28 agosto 2015, trasmessa dalla Ragioneria centrale competente con nota n. 48836 del 14 settembre 2015, e la successiva nota integrativa n. 71462 del 5 ottobre 2015 con cui il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale ha richiesto l'iscrizione della somma complessiva di € 3.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 nell'esercizio finanziario 2015, € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2016 ed € 500.000,00 nell'esercizio finanziario 2017 per la stipula di una convenzione con l'ente in house Sviluppo Italia Sicilia per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'implementazione del sistema di accreditamento degli organismi formativi nel sistema della formazione professionale siciliana;

Ritenuto di iscrivere nell'esercizio finanziario 2015 sul capitolo 372546, istituito in analogia alla codifica di IV livello prevista dal Piano dei conti integrato - Allegato 6.1 - Piano finanziario del D.Lgs. n. 118/2011, la complessiva somma di € 3.000.000,00, di cui € 1.500.000,00, pari al 50% dell'intera somma, spendibile nell'esercizio finanziario 2015 ed il restante 50% quale quota del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al fine di garantire la copertura finanziaria della somma spendibile negli esercizi finanziari 2016 e 2017 sul medesimo capitolo 372546, con la contemporanea iscrizione in entrata al capitolo 3356 "Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020" per l'importo di € 2.250.000,00, quale quota di cofinanziamento dell'Unione europea (75%), e al capitolo 3357 "Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020" per l'importo di € 525.000,00 quale quota di cofinanziamento dello Stato (17,5%) e mediante prelevamento dal capitolo 613919 "Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale degli interventi comunitari" dell'importo di € 225.000,00 per la quota di cofinanziamento regionale pari al restante 7,5%;

Ritenuto, altresì, di iscrivere nell'esercizio finanziario 2016, in entrata al capitolo 0003 "Fondo pluriennale vincolato parte corrente" e nella spesa al predetto capitolo 372546 la somma di € 1.500.000,00 di cui € 1.000.000,00 quale quota spendibile nell'esercizio finanziario 2016 ed € 500.000,00 quale quota del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al fine di garantire la copertura finanziaria delle somme spendibili nell'esercizio finanziario 2017 sul medesimo capitolo;

Ritenuto, infine, di iscrivere nell'esercizio finanziario 2017, in entrata al capitolo 0003 "Fondo pluriennale vincolato parte corrente" e nella spesa al capitolo 372546 la somma di € 500.000,00 quale quota spendibile nell'esercizio finanziario 2017;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)	
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
TITOLO	1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 9.2.1.5.3 -	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti statali	+	3.000.000,00
di cui ai capitoli			
3356	Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+	2.250.000,00
3357	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+	525.000,00
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.8.3 -	Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali	-	225.000,00
di cui al capitolo			
613919	Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale degli interventi comunitari	-	225.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 9.2.1.3.6 -	Formazione ed addestramento professionale	+	3.000.000,00
di cui al capitolo			
	(Nuova istituzione)		
372546	Acquisto di servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.6, Priorità d'investimento 10. iv), O.T.10, asse 3 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+	3.000.000,00
	Codici: 02.02.14 - 09.07.00 - V - rif. cap. entrata: 3356-3357		
	Reg. CE n. 1303/2013; Reg. CE n. 1304/2013		
	di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+	1.500.000,00
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	1.500.000,00

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2016 (euro)	
ENTRATA			
AVANZO FINANZIARIO			
U.P.B.	0 -	+	1.500.000,00
di cui al capitolo			
	0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente	+	1.500.000,00
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	9.2.1.3.6 - <i>Formazione ed addestramento professionale</i>	+	1.500.000,00
di cui al capitolo			
	(Nuova istituzione)		
372546	Acquisto di servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.6, Priorità d'investimento 10. iv), O.T. 10, asse 3 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+	1.500.000,00
	Codici: 02.02.14 - 09.07.00 - V - rif cap. entrata: 3356 - 3357		
	Reg. CE n. 1303/2013; Reg. CE n. 1304/2013		
	di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+	1.000.000,00
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	500.000,00

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2017 (euro)	
ENTRATA			
AVANZO FINANZIARIO			
U.P.B.	0 -	+	500.000,00
di cui al capitolo			
	0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente	+	500.000,00
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	9.2.1.3.6 - <i>Formazione ed addestramento professionale</i>	+	500.000,00
di cui al capitolo			
	(Nuova istituzione)		
372546	Acquisto di servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.6, Priorità d'investimento 10. iv), O.T. 10, asse 3 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+	500.000,00
	Codici: 02.02.14 - 09.07.00 - V - rif cap. entrata: 3356 - 3357		
	Reg. CE n. 1303/2013; Reg. CE n. 1304/2013		
	di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+	500.000,00
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 8 ottobre 2015.

SAMMARTANO

(2015.50.2931)017

DECRETO 22 ottobre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 16 del 29 maggio 2015 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015 e sm. e i.;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 60 del 23 febbraio 2012, con la quale è stata approvata la rimodulazione a seguito dell'applicazione del Piano di azione e coesione;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 63 del 7 febbraio 2013, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione della Regione siciliana al Piano di azione e coesione (PAC) terza fase;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007 - 2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013;

Viste le deliberazioni della Giunta di governo n. 258 del 17 luglio 2013, avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Decisione CE n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013 - adozione definitiva" e n. 259 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 Decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013. Ripartizione risorse", in cui viene ripartita, per Dipartimento e obiettivo operativo, la dotazione finanziaria del Programma ammontante ad € 4.359.736.734,00 e vengono, altresì, ripartite le somme destinate al PAC "Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013" per € 834.868.366,00, quelle destinate al PAC "Nuove Azioni" (Altre azioni a gestione regionale) per € 417.000.000,00 e quelle destinate al PAC "Misure anticicliche" (Strumenti diretti per impresa e lavoro) per € 428.000.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 100 del 20 aprile 2015, avente per oggetto "Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di azione e coesione (PAC), III fase, misure anticicliche e Nuove azioni regionali - Approvazione" che riduce, tra l'altro, a seguito della nota dell'Agenzia per la coesione territoriale - DPS prot. n. 2720 del 2 aprile 2015, la dotazione finanziaria del PAC "Nuove azioni regionali" ad € 347.144.616,00;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 203 del 10 agosto 2015, avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015: 'Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di azione e coesione (PAC), III fase, misure anticicliche e Nuove azioni regionali - Approvazione' - Determinazioni che riduce la dotazione finanziaria dell'azione A.7 ter da € 15.500.000,00 ad € 12.584.604,85, destinando il surplus di € 2.915.395,15 alla dotazione dell'azione A.9 che viene rideterminata in € 28.683.939,84;

Vista la nota n.18819 del 19 ottobre 2015, con cui il Dipartimento regionale della programmazione -Area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica u.o.b. 2 assistenza tecnica - , in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 203/2015, chiede l'iscrizione, in un apposito capitolo di bilancio, di € 7.030.000,00 per finanziare operazioni di assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione e comunicazione di propria competenza, ricomprese nell'azione B11, la cui dotazione finanziaria è pari ad € 10.000.000,00;

Vista la successiva nota n.19013 del 20 ottobre 2015, integrativa della precedente, con cui il Dipartimento regionale della programmazione - Area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica, u.o.b. 2 assistenza tecnica -

chiarisce l'ammontare delle somme da iscrivere negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, rispettivamente di € 130.000,00, 1.950.000,00, 2.400.000,00 e 2.550.000,00;

Ritenuto di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2015, sul capitolo 512031 istituito in analogia alla codifica di IV livello - Piano finanziario del D.Lgs. n. 118/2011, l'importo complessivo di € 7.030.000,00 di cui € 130.000,00 quale somma spendibile nell'esercizio corrente ed € 6.900.000,00 quale quota del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale, al fine di garantire la copertura finanziaria della somma spendibile negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 sul medesimo capitolo 512031, mediante prelevamento dell'importo complessivo di € 7.030.000,00 dal capitolo 613905, la cui copertura finanziaria è garantita da una quota delle economie realizzate sui capitoli oggetto di riduzione a seguito della stessa delibera, che sono state rese non riproducibili;

Ritenuto di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2016, in entrata al capitolo 0004 "Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale" la somma di € 6.900.000,00 e nella spesa al capitolo 512031 la somma di € 1.950.000,00 pari alla somma spendibile nel corso dell'esercizio 2016 ed € 4.950.000,00 quale quota del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale, al fine di garantire la copertura finanziaria della somma spendibile negli esercizi finanziari 2017 e 2018 sul medesimo capitolo;

Ritenuto infine di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2017, in entrata al capitolo 0004 "Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale" e nella spesa al capitolo 512031 la somma di € 2.400.000,00 quale quota spendibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017 ed € 2.550.000,00 quale quota del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale, al fine di garantire la copertura finanziaria della somma spendibile nell'esercizio finanziario 2018 sul medesimo capitolo;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva		- 7.030.000,00
di cui al capitolo		
613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.		- 7.030.000,00
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - Altri investimenti		+ 7.030.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
512031 Interventi per la realizzazione dell'azione B.11 "Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, comunicazione" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni regionali"		+ 7.030.000,00
Codici: 21.01.09 - 01.03.99 - V - rif. entrata cap. 5005		
L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11		
di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+ 130.000,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	+ 6.900.000,00	

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2016 (euro)	
ENTRATA			
AVANZO FINANZIARIO			
U.P.B.	0 -	+	6.900.000,00
di cui al capitolo			
	0004 Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale	+	6.900.000,00
SPESA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 1.5.2.6.99 -	Altri investimenti	+	6.900.000,00
di cui al capitolo			
(Nuova istituzione)			
512031	Interventi per la realizzazione dell'azione B.11 "Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione comunicazione" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni regionali"	+	6.900.000,00
Codici: 21.01.09 - 01.03.99 - V - rif. entrata cap. 5005			
L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11			
di cui: Somma spendibile nell'esercizio		+	1.950.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		+	4.950.000,00

Art. 3

Negli stati di previsione dell'entrata e delta spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2017 (euro)	
ENTRATA			
AVANZO FINANZIARIO			
U.P.B.	0 -	+	4.950.000,00
di cui al capitolo			
	0004 Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale	+	4.950.000,00
SPESA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 1.5.2.6.99 -	Altri investimenti	+	4.950.000,00
di cui al capitolo			
(Nuova istituzione)			
512031	Interventi per la realizzazione dell'azione B.11 "Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, comunicazione" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni regionali"	+	4.950.000,00
Codici: 21.01.09 - 01.03.99 - V - rif. entrata cap. 5005			
L. n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11			
di cui: Somma spendibile nell'esercizio		+	2.400.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		+	2.550.000,00

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni

Palermo, 22 ottobre 2015.

SAMMARTANO

(2015.52.2998)017

DECRETO 6 novembre 2015.

Modifica del decreto 8 ottobre 2015, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 16 del 29 maggio 2015 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020";

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 2306 dell'8 ottobre 2015, che ha iscritto sul capitolo 372546 di nuova istituzione la somma di € 3.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 spendibili nel 2015, € 1.000.000,00 spendibili nel 2016 e € 500.000,00 spendibili nel 2017, per la stipula di una convenzione con l'ente in house Sviluppo Italia Sicilia per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'implementazione del sistema di accreditamento degli organismi formativi nel sistema della formazione professionale siciliana;

Vista la nota n. 78704 del 27 ottobre 2015 e la successiva nota n.80482 del 3 novembre 2015, con cui il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado non statali - ha richiesto di modificare la ripartizione triennale iscritta con il citato decreto n. 2306/2015 nel modo seguente: € 384.300,00 nell'esercizio finanziario 2015, € 1.186.450,00 nell'esercizio finanziario 2016 ed € 350.750,00 nell'esercizio finanziario 2017, riducendo l'importo complessivo da iscrivere da € 3.000.000,00 ad € 1.921.500,00;

Verificato che non sono stati assunti impegni a carico del capitolo 372546 nel triennio 2015-2017;

Ritenuto, pertanto, di modificare il predetto decreto n. 2306/2015 secondo le indicazioni richieste dal Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

Decreta:

Art. 1

Gli articoli 1, 2 e 3 del decreto del ragioniere generale della Regione n. 2306 dell'8 ottobre 2015 sono sostituiti dai seguenti articoli:

“Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegno che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 9.2.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti statali</i>		+ 1.777.387,50
di cui ai capitoli		
3356 Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020		+ 1.441.125,00
3357 Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020		+ 336.262,50
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>		- 144.112,50
di cui al capitolo		
613919 Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale degli interventi comunitari		- 144.112,50
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.6 - <i>Formazione ed addestramento professionale</i>		+ 1.921.500,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
372546 Acquisto di servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.6, Priorità d'investimento 10. iv), O.T.10, asse 3 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020		+ 1.921.500,00
Codici: 02.02.14 - 09.07.00 - V - rif. cap. entrata: 3356-3357		
Reg. CE n. 1303/2013; Reg. CE n. 1304/2013		
di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+ 384.300,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 1.537.200,00	

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2016 (euro)	
ENTRATA			
AVANZO FINANZIARIO			
U.P.B.	0 -	+	1.537.200,00
di cui al capitolo			
	0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente	+	1.537.200,00
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	9.2.1.3.6 - <i>Formazione ed addestramento professionale</i>	+	1.537.200,00
di cui al capitolo			
	(Nuova istituzione)		
372546	Acquisto di servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.6, Priorità d'investimento 10. iv), O.T.10, asse 3 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+	1.537.200,00
Codici: 02.02.14 - 09.07.00 - V - rif. cap. entrata: 3356-3357			
Reg. CE n. 1303/2013; Reg. CE n. 1304/2013			
di cui: Somma spendibile nell'esercizio		+	1.186.450,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		+	350.750,00

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2017 (euro)	
ENTRATA			
AVANZO FINANZIARIO			
U.P.B.	0 -	+	350.750,00
di cui al capitolo			
	0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente	+	350.750,00
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	9.2.1.3.6 - <i>Formazione ed addestramento professionale</i>	+	350.750,00
di cui al capitolo			
	(Nuova istituzione)		
	372546 Acquisto di servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.6 Priorità d'investimento 10. iv), O.T.10, asse 3 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+	350.750,00
	Codici: 02.02.14 - 09.07.00 - V - rif. cap. entrata: 3356-3357		
	Reg. CE n. 1303/2013; Reg. CE n. 1304/2013		
	di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+	350.750,00
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 6 novembre 2015.

SAMMARTANO

(2015.52.2997)017

DECRETO 2 dicembre 2015.

Annullamento dei decreti 8 ottobre 2015 e 6 novembre 2015 e variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 16 del 29 maggio 2015 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020";

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 2306 dell'8 ottobre 2015 che ha iscritto sul capitolo 372546 di nuova istituzione la somma di € 3.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 spendibili nel 2015, € 1.000.000,00 spendibili nel 2016 e € 500.000,00 spendibili nel 2017, per la stipula di una convenzione con l'ente in house Sviluppo Italia Sicilia per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'implementazione del sistema di accreditamento degli organismi formativi nel sistema della formazione professionale siciliana;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 2678 del 6 novembre 2015, che, a seguito della nota n. 78704 del 27 ottobre 2015 e della successiva nota n. 80482 del 3 novembre 2015 del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, ha modificato la ripartizione triennale iscritta con il citato decreto n. 2306/2015 nel modo seguente: € 384.300,00 nell'esercizio finanziario 2015, € 1.186.450,00 nell'esercizio finanziario 2016 ed € 350.750,00 nell'esercizio finanziario 2017, riducendo l'importo complessivo da iscrivere da € 3.000.000,00 ad € 1.921.500,00;

Vista la nota n. 86553 del 24 novembre 2015, con cui il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado non statali, a seguito di specifici approfondimenti, ha richiesto di spostare l'importo iscritto con il predetto decreto del ragioniere generale della Regione n. 2678/2015 dal capitolo 372546 al capitolo 372544 per l'acquisto di servizi per la realizzazione degli obiettivi specifici 11.4 e 11.6, Priorità d'investimento 11. i), O.T.11, asse 4 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020;

Verificato che non sono stati assunti impegni a carico del capitolo 372546 nel triennio 2015-2017;

Ritenuto, pertanto, a seguito dell'ultima richiesta del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, di annullare i predetti decreti n. 2306 dell'8 ottobre 2015 e n. 2678 del 6 novembre 2015 e di iscrivere in bilancio l'importo di € 1.921.500,00 sul capitolo 372544 anziché sul capitolo 372546, di cui € 1.570.750,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2016 ed € 350.750,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2017;

Decreta:

Art. 1

Il decreto del ragioniere generale della Regione n. 2306 dell'8 ottobre 2015 è annullato.

Art. 2

Il decreto del ragioniere generale della Regione n. 2678 del 6 novembre 2015 è annullato.

Art. 3

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 9.2.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti statali</i>		+
di cui ai capitoli		
3356 Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020		+
3357 Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020		+
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>		-
di cui al capitolo		
613919 Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale degli interventi comunitari		-
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.6 - <i>Formazione ed addestramento professionale</i>		+
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
372544 Acquisto di servizi per la realizzazione degli obiettivi specifici 11.4 e 11.6, Priorità d'investimento 11.1, O.T.11, asse 4 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020		+
Codici: 02.02.14 - 09.07.00 - V - rif. cap. entrata: 3356-3357		
R. CEE n. 1303/2013; R. CEE n. 1304/2013		
di cui: Somma spendibile nell'esercizio		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 1.921.500,00	

Art. 4

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2016 (euro)	
ENTRATA			
AVANZO FINANZIARIO			
U.P.B.	0 -	+	1.921.500,00
di cui al capitolo			
	0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente	+	1.921.500,00
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	9.2.1.3.6 - <i>Formazione ed addestramento professionale</i>	+	1.921.500,00
di cui al capitolo			
	(Nuova istituzione)		
	372544 Acquisto di servizi per la realizzazione degli obiettivi specifici 11.4 e 11.6, Priorità d'investimento 11. i), O.T.11, asse 4 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+	1.921.500,00
	Codici: 02.02.14 - 09.07.00 - V - rif. cap. entrata: 3356-3357		
	R. CEE n. 1303/2013; R. CEE n. 1304/2013		
	di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+	1.570.750,00
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	350.750,00

Art. 5

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2017 (euro)	
ENTRATA			
AVANZO FINANZIARIO			
U.P.B.	0 -	+	350.750,00
di cui al capitolo			
	0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente	+	350.750,00
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	9.2.1.3.6 - <i>Formazione ed addestramento professionale</i>	+	350.750,00
di cui al capitolo			
	(Nuova istituzione)		
	372544 Acquisto di servizi per la realizzazione degli obiettivi specifici 11.4 e 11.6, Priorità d'investimento 11. i), O.T.11, asse 4 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+	350.750,00
	Codici: 02.02.14 - 09.07.00 - V - rif. cap. entrata: 3356-3357		
	R. CEE n. 1303/2013; R. CEE n. 1304/2013		
	di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+	350.750,00
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 2 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2015.50.2931)017

DECRETO 11 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto l'art. 33 della legge 6 marzo 1998, n. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che garantisce a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, l'assistenza sanitaria le cui prestazioni sono a carico del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Vista la deliberazione CIPE n. 81 dell'8 novembre 2013: FSN 2012 - Ripartizione tra le Regioni della quota accantonata per l'assistenza sanitaria agli stranieri irregolari presenti nel territorio nazionale che assegna alla Regione Sicilia la complessiva somma di - € 927.082,00;

Vista la nota n. 91118 del 26 novembre 2015 con cui il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica servizio 8 "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria" dell'Assessorato regionale alla salute chiede l'iscrizione, per l'esercizio finanziario 2015, della somma di € 927.081,96 sul capitolo 413337, in termini di competenza, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 35, comma 3, del D. Lgs. n. 286/1998 "Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al SSN";

Vista la nota n. 65939 del 26 novembre 2015 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota corredata del prescritto parere favorevole alla variazione richiesta in termini di competenza;

Considerato che in data 3 giugno 2014, nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo, è stata accreditata, tra le altre, la somma di € 927.082,00 e che la stessa

ha costituito maggiore accertamento di entrata (quietanza n. 44636/2014) alla chiusura dell'esercizio 2014 essendo stata accertata con decreto del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1107 del 16 luglio 2014 nel capitolo 3684 capo 21;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma di € 927.082,00 al capitolo di spesa 413337 in termini di competenza con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva		- 927.082,00	
di cui al capitolo			
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.		- 927.082,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale		+ 927.082,00	
di cui al capitolo			
413337 Spese per l'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al servizio sanitario nazionale		+ 927.082,00	Legge n. 40/1998
Codici: 04.02.03 07.04.03 V			

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 413337 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2015 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2015.52.2996)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 16 dicembre 2015.

Aggiornamento degli importi unitari del canone per l'uso di acqua pubblica e dei canoni minimi per gli anni 2016 e 2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE,
REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Visto lo Statuto della Regione siciliana, approvato con D.Lgs. 15 maggio 1946 n. 455 convertito con legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 2;

Viste le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

Visti gli artt. 35 e 36 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

Visto l'art. 8 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6;

Visto l'art. 19, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009;

Visto il D.P.R.S. 18 gennaio 2013 n. 6 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni" che ha trasferito le competenze in materia di acque dal Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità, e dei trasporti al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Visto il D.P.Reg. n. 6265 del 30 settembre 2014, con il quale all'ing. Domenico Armenio è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1001 dell'1 luglio 2015, con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Di Rosa l'incarico di dirigente del servizio 10 - Pianificazione, regolazione ed uso delle acque con la medesima decorrenza;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1103 del 16 luglio 2015, con il quale sono stati delegati all'ing. Giuseppe Di Rosa i poteri ed i compiti previsti dall'art. 7, comma 1, lettere e), f), g) ed h) della legge regionale del 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90, del Ministero delle finanze di concerto col Ministero del tesoro, con il quale si stabilisce che l'aggiornamento dei canoni venga effettuato sulla scorta dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.) con cadenza triennale;

Visto l'art. 15 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, concernente l'adeguamento canone per le utenze di acque pubbliche ad uso irriguo ed igienico;

Visto il D.A. del 9 dicembre 2004 della Presidenza della Regione, con il quale sono stati aggiornati i canoni relativi alle utenze di acqua pubblica in ragione del T.I.P., per il triennio 2004-2006;

Visto il D.D.G. n. 1670/S.8° del 6 agosto 2008 del Dip. regionale LL.PP., con il quale sono stati ulteriormente aggiornati i canoni relativi alle utenze di acqua pubblica, in ragione del T.I.P., per il triennio 2007-2009;

Visto il D.D.G. n. 2271/S.8° del Dip. regionale LL.PP., con il quale sono stati ulteriormente aggiornati i canoni relativi alle utenze di acqua pubblica, in ragione del T.I.P., per il triennio 2010-2012;

Visto il D.D.S. n. 3682/S.12° del Dip. regionale LL.PP., con il quale sono stati ulteriormente aggiornati i canoni relativi alle utenze di acqua pubblica per il triennio 2013-2015;

Ritenuto di dover predisporre, ai sensi delle norme sopra citate, l'adeguamento dei canoni, per il triennio 2016/2018, in relazione al tasso di inflazione programmata;

Visto il "Documento di economia e finanza 2015", (Sez. II - Analisi e tendenze della finanza pubblica) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015, che ha aggiornato le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2016-2017, fissando in 1,0 per cento il tasso di inflazione programmato previsto per il 2016 e in 1,5 per cento per il 2017, escludendo la previsione per l'anno 2018;

Vista la nota di aggiornamento del "Documento di economia e finanza 2015", deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015, che ha lasciato invariate le previsioni sul tasso di inflazione programmata per gli anni 2016 e 2017;

Considerato che, in assenza di indicazioni riferite al tasso di inflazione programmata previsto per il 2018, l'aggiornamento del canone relativo allo stesso anno sarà determinato con provvedimento successivo;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'aggiornamento degli importi unitari del canone per l'uso di acqua pubblica e dei canoni minimi per gli anni 2016 e 2017;

Decreta:

Art. 1

Per l'anno 2016 i canoni unitari relativi agli usi di acqua pubblica e i relativi minimi sono aggiornati maggiorando quelli correnti nel 2015 in misura pari al tasso di inflazione programmato dell'1,0 per cento.

Art. 2

Per l'anno 2017 la misura dei canoni unitari e relativi minimi così risultante dal 2016 è incrementata del tasso di inflazione programmato dell'1,5 per cento relativo all'anno stesso mentre per l'anno 2018 l'aggiornamento dei canoni è rinviato a successivo provvedimento.

Art. 3

I nuovi importi unitari dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica correnti nell'anno 2016 e i relativi canoni minimi per ciascuna tipologia di uso dell'acqua sono riportati nell'allegata tabella (All.1) che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 4

L'aggiornamento effettuato per l'anno 2017 (All.2) potrà essere rideterminato entro il 31 dicembre 2016 a seguito di eventuali intervenute modifiche del tasso di inflazione programmato.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Palermo, 16 dicembre 2015.

DI ROSA

CANONI DEMANIALI UNITARI RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA E RELATIVI IMPORTI MINIMI PER
CIASCUNA TIPOLOGIA D'USO – ANNO 2016

USO DELL'ACQUA	TIPOLOGIA	UN. MISURA	IMPORTI
IRRIGUO	Bocca libera: da Ha 00.01.00 a Ha 02.00.00 – Bocca tassata: da 0,01 l/sec a 1,00 l/s	€	€ 12,33
	Bocca libera: da Ha 02.01.00 a Ha 04.00.00 – Bocca tassata: da 1,01 l/sec a 2,00 l/s	€	€ 24,66
	Bocca libera: da Ha 04.01.00 a Ha 06.00.00 – Bocca tassata: da 2,01 l/sec a 3,00 l/s	€	€ 36,99
	Bocca libera: da Ha 06.01.00 a Ha 08.00.00 – Bocca tassata: da 3,01 l/sec a 4,00 l/s	€	€ 49,27
	Bocca libera: da Ha 08.01.00 a Ha 10.00.00 – Bocca tassata: da 4,01 l/sec a 5,00 l/s	€	€ 61,64
	Bocca libera: sull'eccedenza da Ha 10.01.00 ogni 2 Ha o frazione in più Bocca tassata: sull'eccedenza da 5,01 l/s ogni 1 l/s o frazione in più	€ /(l/s) € / Ha	€ 24,65
POTABILE	(minimo € 358,18)	€ / (l/s)	€ 21,48
INDUSTRIALE	(minimo € 2.142,77)	€ / (l/s)	€ 165,16
PESCOLTURA, IRRIGAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE ED AREE A VERDE PUBBLICO	(importo complessivo minimo: € 92,96)	€ / (l/s)	€ 3,50
IGIENICO- SANITARIO ED ASSIMILATI ED ALTRI USI NON PREVISTI	da 0,01 l/s a 10,0 l/s	€	€ 123,26
	da 10,01 l/s a 20,0 l/s	€	€ 246,54
	Sull'eccedenza da 20,01 l/s ogni 10,0 l/s o frazione	€	€ 184,92
FORZA MOTRICE O IDROELETTRICO	(importo complessivo minimo € 92,96)	€ / kW	€ 14,60

COPIA TR
NON VA

CANONI DEMANIALI UNITARI RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA E RELATIVI IMPORTI MINIMI PER
CIASCUNA TIPOLOGIA D'USO – ANNO 2017

USO DELL'ACQUA	TIPOLOGIA	UN. MISURA	IMPORTI
IRRIGUO	Bocca libera: da Ha 00.01.00 a Ha 02.00.00 – Bocca tassata: da 0,01 l/sec a 1,00 l/s	€	€ 12,51
	Bocca libera: da Ha 02.01.00 a Ha 04.00.00 – Bocca tassata: da 1,01 l/sec a 2,00 l/s	€	€ 25,03
	Bocca libera: da Ha 04.01.00 a Ha 06.00.00 – Bocca tassata: da 2,01 l/sec a 3,00 l/s	€	€ 37,54
	Bocca libera: da Ha 06.01.00 a Ha 08.00.00 – Bocca tassata: da 3,01 l/sec a 4,00 l/s	€	€ 50,01
	Bocca libera: da Ha 08.01.00 a Ha 10.00.00 – Bocca tassata: da 4,01 l/sec a 5,00 l/s	€	€ 62,56
	Bocca libera: sull'eccedenza da Ha 10.01.00 ogni 2 Ha o frazione in più. Bocca tassata: sull'eccedenza da 5,01 l/s ogni 1 l/s o frazione in più.	€ /(l/s) € / Ha	€ 25,02
POTABILE	(Minimo € 363,55)	€ / (l/s)	€ 21,80
INDUSTRIALE	(Minimo € 2.174,91)	€ / (l/s)	€ 167,64
PESCOLTURA, IRRIGAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE ED AREE A VERDE PUBBLICO	(importo complessivo minimo: € 92,96)	€ / (l/s)	€ 3,55
IGIENICO- SANITARIO ED ASSIMILATI ED ALTRI USI NON PREVISTI	da 0,01 l/s a 10,0 l/s	€	€ 125,11
	da 10,01 l/s a 20,0 l/s	€	€ 250,24
	Sull'eccedenza da 20,01 l/s ogni 10,0 l/s o frazione	€	€ 187,69
FORZA MOTRICE O IDROELETTRICO	(importo complessivo minimo € 92,96)	€ / kW	€ 14,82

COPIA
NON



Modalità di pagamento canoni

I versamenti relativi ai canoni di concessione acque pubbliche possono essere effettuati secondo una delle modalità appresso elencate:

- **Versamento diretto** presso l'Ufficio Provinciale di Cassa Regionale della Banca Unicredit S.p.A. a favore del "Cassiere della Regione Siciliana", utilizzando l'apposito modello "121 T";
- **Versamento sul conto corrente postale**

Servizio di Tesoreria Regionale della Regione Siciliana				
<i>Conti Correnti Postali intestati all'Istituto Cassiere della Regione Siciliana</i>				
Prov.	Filiale	C/cp	IBAN	Intestazione
AG	0109	229922	IT 42 P 07601 16600 000000229922	Cassiere della Regione Siciliana - Agrigento
CL	0700	217935	IT 30 Q 07601 16700 000000217935	Cassiere della Regione Siciliana – Caltanissetta
CT	0913	12202958	IT 42 P 07601 16900 000012202958	Cassiere della Regione Siciliana - Catania
EN	1100	11191947	IT 28 H 07601 16800 000011191947	Cassiere della Regione Siciliana - Enna
ME	1813	11669983	IT 38 R 07601 16500 000011669983	Cassiere della Regione Siciliana - Messina
RG	2309	10694974	IT 30 D 07601 17000 000010694974	Cassiere della Regione Siciliana - Ragusa
SR	2704	11429966	IT 19 E 07601 17100 000011429966	Cassiere della Regione Siciliana - Siracusa
TP	3307	221911	IT 66 M 07601 16400 000000221911	Cassiere della Regione Siciliana - Trapani
PA	2123	302901	IT 89 N 07601 04600 000000302901	Cassiere della Regione Siciliana - Palermo
<i>Bic/Swift – BPPIITRRXXX</i>				

Il pagamento dovrà essere effettuato dal concessionario che dovrà riportare nei campi riferiti al versante il cognome, il nome ed il domicilio completo di CAP.

Nella causale di versamento dovrà essere tassativamente riportato:

- la dicitura "Cap. 2602/16" ;
- l'anno di riferimento del canone (esempio: "anno 2016");
- il codice fiscale del concessionario (in caso di concessione rilasciata a più soggetti riportare il codice fiscale del primo intestatario);
- l'identificativo catastale del comune (codice Belfiore);
- gli estremi catastali del punto di prelievo – (foglio e particella – dove viene derivata l'acqua)
- il numero di pratica riportato nel decreto di concessione (Esempio: PA 2230).

Copia della ricevuta di pagamento dovrà essere inviata all'ufficio del Genio civile competente.

Si ricorda che il mancato pagamento del canone comporta un danno all'erario e pertanto in caso di inadempienza si procederà alla riscossione coatta (artt. 2 e 17 T.U. n. 1775/1933 e succ., D.Lgs. n. 152/2006, D.Lgs. n. 153/2010, etc.).

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 16 dicembre 2015.

Rivalutazione dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457, alle leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79, 5 dicembre 1977, n. 95, ed ai programmi ad esse assimilabili.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE,
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista l'art. 20 della legge n. 457 del 5 agosto 1978 e successive modifiche ed integrazioni, che ha fissato i limiti massimi di reddito per l'accesso ai mutui agevolati, degli assegnatari di alloggi destinati a essere ceduti in proprietà e/o in locazione

Visto l'art. 3 della legge n. 457 del 5 agosto 1978 sopra citata, che al comma 1, lett. o), stabilisce - tra l'altro - le modalità per la determinazione e la revisione dei suddetti limiti di reddito degli assegnatari di alloggi di edilizia agevolata;

Visto l'art. 13 del decreto legge n. 629 del 19 dicembre 1979, convertito dalla legge n. 25 del 16 febbraio 1980, che ha stabilito - tra l'altro - che l'aggiornamento dei limiti di reddito può avere periodicità annuale;

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 con il quale la competenza in materia di edilizia residenziale pubblica è stata trasferita alle regioni;

Vista la legge regionale n. 79 del 20 dicembre 1975 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 95 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 37 del 30 maggio 1984 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 25, che prevede che i limiti di reddito previsti dai programmi di edilizia agevolata-convenzionata vengano rivalutati sulla base dell'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati fissato dall'ISTAT;

Vista la circolare 12 maggio 2005 avente a oggetto "Adempimenti da porre in essere per fruire dei benefici previsti dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni, per tutti gli interventi di edilizia residenziale convenzionata-agevolata e programmi ad essa assimilabili", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 2005;

Visto il decreto del dirigente generale del 14 marzo 2014 avente a oggetto "Rivalutazione dei limiti di reddito dei beneficiari di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457 ed alle leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 5 dicembre 1977, n. 95", con il quale sono stati rivalutati i limiti di reddito, alla data dell'ottobre 2013;

Visto l'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati determinato dall'ISTAT, nel periodo novembre 2013 - agosto 2015;

Ravvisata l'opportunità di procedere all'aggiornamento dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457 ed alle leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 5 dicembre 1977, n. 95;

Ravvisata, altresì, l'opportunità di procedere alla rivalutazione di tali limiti di reddito per tutte le leggi, nazionali e regionali come sopra richiamate afferenti i pro-

grammi di edilizia agevolata-convenzionata (legge 5 agosto 1978, n. 457 e le leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 5 dicembre 1977, n. 95), nonché per gli interventi ad essa assimilabili, nello specifico "20000 alloggi in affitto", "Riqualficazione urbana per alloggi a canone sostenibile" e "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città" ed in generale per tutti i programmi futuri di edilizia sociale, ed ancora per gli alloggi di cui all'art. 8 della legge n. 179/1992 e successive modifiche ed integrazioni (abitazioni in locazione per un periodo non inferiore ad anni 8);

Decreta:

Art. 1

I limiti di reddito per l'accesso ai benefici dell'edilizia agevolata-convenzionata ex legge n. 457/1978 e programmi ad essa assimilabili, come specificati in premessa, sono fissati come segue:

a) Alloggi realizzati da cooperative a proprietà indivisa: reddito complessivo fino a € 22.238,00 - con un rapporto tra tasso agevolato e tasso di riferimento pari al 20%.

b) Alloggi realizzati da imprese e cooperative a proprietà individuale, da privati e da enti pubblici:

b.1.) reddito complessivo fino a € 22.238,00 - con un rapporto tra tasso agevolato e tasso di riferimento pari al 30%;

b.2.) reddito complessivo da € 22.238,01 a € 26.685,00 - con un rapporto tra tasso agevolato e tasso di riferimento pari al 50%;

b.3.) reddito complessivo da € 26.685,01 a € 44.475,00 - con un rapporto tra tasso agevolato e tasso di riferimento pari al 70%.

Art. 2

I limiti di reddito per l'accesso ai benefici dell'edilizia agevolata-convenzionata, ex leggi regionali n. 79/1975 e n. 79/1977, sono fissati come segue:

a) Alloggi realizzati da cooperative a proprietà indivisa: reddito complessivo fino a € 26.868,00 - con un rapporto tra tasso agevolato e tasso di riferimento pari al 15%.

b) Alloggi realizzati da cooperative a proprietà individuale: reddito complessivo fino a € 44.781,00 - con un rapporto tra tasso agevolato e tasso di riferimento pari al 25%.

Art. 3

Il limite massimo di reddito per l'accesso ai benefici di cui ai programmi "20000 alloggi in affitto", "Riqualficazione urbana per alloggi a canone sostenibile", "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città" e per tutti i programmi di edilizia sociale è determinato in € 44.475,00.

Il limite massimo di reddito per l'accesso ai benefici dell'edilizia agevolata-convenzionata ex legge n. 457/1978 ed ai sensi dell'art. 8 della legge n. 179/1992 e successive modifiche ed integrazioni (abitazioni in locazione per un periodo non inferiore ad anni 8) è determinato in € 44.475,00.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 21 della legge n. 457/1978 e successive modifiche ed integrazioni ed in relazione al punto I.1.1 Determinazione del reddito della circolare 12 maggio

2005 sopra citata, si intende che per la determinazione del reddito si fa riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare, diminuito di € 516,46 per ciascun figlio a carico. Qualora alla formazione del reddito concorrano redditi da lavoro dipendente, questi ultimi, dopo la detrazione per i figli a carico, dovranno essere calcolati nella misura del 60%.

Art. 5

I limiti di reddito sopra determinati avranno efficacia per le richieste afferenti atti di assegnazione o preliminari di vendita con data certa dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online* e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 dicembre 2015.

BELLOMO

(2015.52.3025)048

DECRETO 24 dicembre 2015.

Approvazione in via provvisoria dell'individuazione di un fondo immobiliare chiuso per la realizzazione di alloggi sociali sul territorio della Regione siciliana di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n.2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.D.G. n. 867/U.S.1 del 26 marzo 2013, con il quale è stato adottato il funzionigramma del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visto il D.P.R. n. 1067 del 12 marzo 2015, con il quale l'on.le Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti al dott. Fulvio Belomo;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e s.m.i., recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

Visto, in particolare, l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, e successive modifiche ed integrazioni, che dispone che con decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e di intesa con la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1977, n. 281, e successive modificazioni, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, che, in attuazione delle richiamate disposizioni, ha approvato, in allegato, il "Piano nazionale di edilizia abitativa";

Visto, in particolare, l'articolo 11 dell'allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, che ha disciplinato il Sistema integrato di fondi immobiliari, basato su uno o più fondi nazionali destinati a investire in una rete dei fondi locali finalizzati a incrementare la dotazione di alloggi sociali sull'intero territorio nazionale;

Vista la legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012 che, all'articolo 5, contiene disposizioni finalizzate a promuovere lo sviluppo del sistema integrato dei fondi immobiliari di edilizia sociale, di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 21 giugno 2012 che, nell'ambito della rimodulazione e programmazione dei fondi residui relativi all'edilizia residenziale, assegna la somma di trenta milioni di euro all'attuazione di Piani di edilizia sociale realizzati mediante fondi immobiliari;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale dell'economia di concerto con l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 1087 del 2 aprile 2014, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara per l'individuazione del "Soggetto gestore del Fondo immobiliare operante sul territorio della Regione siciliana per l'edilizia residenziale sociale, di cui al comma 2 dell'art. 5 della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1" in favore della EST CAPITAL S.G.R. S.p.A. corrente in Padova;

Considerato che, nelle more della stipula del contratto di servizio, la società aggiudicataria EST CAPITAL S.G.R. S.p.A., su proposta della Consob e sentita la Banca d'Italia, è stata posta, con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze, in "amministrazione straordinaria" a causa di gravi irregolarità nella gestione societaria, tali da indurre allo scioglimento degli organi sociali;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale dell'economia di concerto con l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 3769 del 17 dicembre 2014, con il quale è stata disposta la revoca del D.D.G. Rep. n. 1087 del 2 aprile 2014, concernente l'aggiudicazione definitiva della gara per l'individuazione del "Soggetto gestore del Fondo immobiliare operante sul territorio della Regione siciliana per l'edilizia residenziale sociale, di cui al comma 2 dell'art. 5 della legge regionale 3 gennaio 2012, n.1" in favore della EST CAPITAL S.G.R. S.p.A. corrente in Padova;

Visto il D.P.Reg. n. 308/Serv. 1° S.G. del 15 ottobre 2014, con il quale è stato nominato un collegio ispettivo per la verifica delle procedure inerenti al progetto social housing;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale dell'economia, di concerto con l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 389 del 25 febbraio 2015, con il quale, sulla scorta delle criticità emerse a seguito dell'in-

dagine ispettiva sulla procedura di gara per l'affidamento del Fondo immobiliare per l'edilizia sociale - Social housing - di cui alla relazione del collegio ispettivo nominato con D.P. Reg. n. 308/Serv. 1° S.G. del 15 ottobre 2014, è stata disposta la revoca della procedura di gara per l'individuazione del "Soggetto gestore del Fondo immobiliare operante sul territorio della Regione siciliana per l'edilizia residenziale sociale, di cui al comma 2, dell'art. 5, della legge regionale 3 gennaio 2012, n.1";

Considerato che, con il citato decreto interassessoriale n. 389 di rep. del 25 febbraio 2015, è stato, tra l'altro, incaricato il dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, di provvedere all'esperimento - entro il corrente esercizio finanziario - della nuova procedura di gara;

Vista l'impossibilità di procedere ad un nuovo bando europeo mediante la procedura prevista dal codice dei contratti per la scelta e l'istituzione di un Fondo immobiliare autonomo, in relazione alla scadenza fissata dal regolamento FIA al 31 dicembre 2015;

Vista la nota assessoriale prot. n. 2439/gab del 21 aprile 2015, con la quale è stata trasmessa alla Presidenza della Regione, ufficio della Segreteria della Giunta, lo schema di avviso di manifestazione di interesse per l'eventuale condivisione da parte della Giunta regionale;

Visto lo stralcio di verbale della Giunta regionale, acquisito in data 12 giugno 2015 al n. 30653 di prot., dal quale risulta che l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità rappresenta, alla G.R. medesima, quanto segue: "... attesi i tempi che secondo il regolamento F.I.A. prevedono l'istituzione del "Fondo Housing Sicilia" entro il 31 dicembre 2015 ed al fine di evitare il disimpegno delle somme, di individuare quale unica soluzione percorribile quella di ricorrere ad un Fondo già istituito ed operante sul territorio nazionale, analogamente alla scelta operata da altre regioni";

Dare atto che, ai fini dell'individuazione del fondo immobiliare cui aderire, la disposizione sopra richiamata prevede l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica;

Visto il D.D.G. n. 1399 del 15 giugno 2015, con il quale è stato disposto di procedere all'avvio della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un fondo immobiliare chiuso, già costituito ed operante, avente la finalità di realizzare alloggi sociali da realizzarsi sul territorio della Regione, così come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dell'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea), ai fini della sottoscrizione di quote;

Vista la nomina del dott. Calogero Franco Fazio, dirigente in servizio presso il Dipartimento regionale delle infrastrutture e mobilità, quale responsabile unico del procedimento di che trattasi contenuta nella manifestazione di interesse allegata al predetto bando di cui al D.D.G. sopra citato;

Vista l'unica adesione alla manifestazione di interesse, pervenuta entro i termini fissati dal bando, con scadenza prevista per il 3 agosto 2015, da parte di FONDO ESPERIA - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso gestito da FABRICA IMMOBILIARE SGR S.p.A. con sede in Roma, via Nazionale n. 87 a firma dell'amministratore delegato, sig. Caprara Fabrizio, nato a Roma il 12 novembre 1959 e residente a Formello (RM) in viale delle Rughe, 53;

Visto il verbale di apertura busta in data 5 agosto 2015, con il quale il RUP, esaminata la documentazione prodotta e rilevata la sussistenza dei requisiti minimi richiesti nell'avviso, dichiara ricevibile la manifestazione di interesse inoltrata dalla Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A.;

Vista, in particolare, la sussistenza, tra i requisiti richiesti, che la SGR si trova nella condizione, con la presentazione del progetto di investimento, di poter realizzare l'impegno nei confronti della Regione siciliana a:

1. intervenire sul territorio della Sicilia coinvolgendo la Regione nelle relative scelte strategiche, per garantire il coordinamento con gli strumenti della politica abitativa regionale e potenziare gli effetti sociali della partecipazione;

2. assicurare un investimento di risorse sul territorio regionale, aggiuntivo rispetto a quello conferito dalla Regione (30 M€) ed almeno di pari importo (30 M€ Regione + 30 M€ SGR);

3. privilegiare interventi di recupero e riqualificazione urbana e l'acquisto di complessi immobiliari già edificati, al fine di contenere il consumo di territorio;

4. applicare nella progettazione degli interventi le più avanzate tecnologie e tecniche costruttive, al fine di assicurare il minore consumo di energia, il minore impatto ambientale e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

Ritenuto, pertanto, che la sussistenza dei superiori requisiti, in relazione al perseguimento degli obiettivi prefissati dalla Regione siciliana, giusta l'art. 5, comma 1, della legge regionale n. 1 del 2012, risultano apprezzabilmente vantaggiosi per la Regione stessa anche a mente dell'art. 81, comma 3, del D.lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.;

Vista la lettera di invito prot. n. 41711 del 14 agosto 2015, con la quale il RUP richiede alla predetta società la documentazione relativa al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-realizzativa dichiarati dalla stessa in sede di manifestazione di interesse;

Considerato che la predetta società ha prodotto, in data 30 settembre 2015, data di scadenza fissata, in busta chiusa sigillata, la documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-realizzativa, dichiarati in sede di manifestazione di interesse;

Vista la nota prot. n. 50373 del 9 ottobre 2015, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nomina il funzionario direttivo geom. Calogero Dolcimascio supporto al RUP;

Viste le note prot. n. 56199 del 9 novembre 2015 e n. 56623 dell'11 novembre 2015, con le quali è costituita la Commissione di valutazione composta dai sigg.: ing. Francesco Vallone - Presidente - (Dip. reg. tecnico), arch. Giorgio La Corte (Dip. reg. I.M.), dott.ssa Francesca Buttafoco (Dip. reg. bilancio e tesoro), geom. Nicola Peritunno - Segretario;

Vista la nota prot. n. 61263 del 7 dicembre 2015, con la quale la Commissione è stata integrata con i sigg.: dr. Antonio Costanzo (D.Reg. I.M.) e dott.ssa Anna Mancuso (Dip. reg. bilancio e tesoro) e la successiva nota prot. n. 62649 del 15 dicembre 2015 con la quale la dott.ssa Anna Mancuso è sostituita dall'arch. Carmelo Ricciardo del Dip. reg. I.M.;

Visti i verbali della Commissione di valutazione rispettivamente redatti nelle sedute in data 20 novembre 2015, 26 novembre 2015 e 16 dicembre 2015, nel corso delle quali ha esaminato e valutato la documentazione relativa

al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-realizzativa, attribuendo un punteggio di 66,60/100 alla proposta della Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A. evidenziando necessario un approfondimento documentale da parte del responsabile unico del procedimento avendo attribuito al punto f.5 (capacità di perseguire le strategie di investimento assicurando la remunerazione del capitale investito e il rimborso dello stesso alla scadenza), un punteggio pari a zero;

Vista la nota prot. n. 63933 del 21 dicembre 2015 a firma del responsabile unico del procedimento, con la quale viene richiesta alla società partecipante un'integrazione documentale finalizzata ad approfondire la superiore problematica;

Vista la nota prot. n. 7568 del 23 dicembre 2015 della Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A., pervenuta via pec in data 24 dicembre 2015, che forma parte integrante del presente decreto, con la quale la predetta società specifica, anche mediante le tabelle fornite, sulla base delle assunzioni ipotizzate, che "... il capitale investito è rimborsato integralmente a scadenza; inoltre l'investimento effettuato genera un ritorno complessivo pari ad 1,5 volte il capitale impiegato; il rendimento a vita intera (IRR) soddisfa infatti il target delle quote C previste dal regolamento del Fondo, in quanto il rendimento ipotizzato è superiore alla sola inflazione (stimata all'1,8% annuo medio).....In ogni caso è importante ribadire che la tipologia di investimento non prevede una garanzia di rendimento minimo; l'effettivo realizzo del rendimento previsto nel business plan dipenderà dal verificarsi delle ipotesi assunte";

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'individuazione in via provvisoria di un fondo immobiliare chiuso per le finalità di realizzare alloggi sociali sul territorio della Regione, così come definite dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dell'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea), ai fini della sottoscrizione di quote;

Decreta:

Art. 1

Le premesse sono interamente richiamate e formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Sono approvati i verbali della Commissione di valutazione in premessa richiamati, con i quali la stessa ha assegnato alla Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A. un punteggio pari a 66,60/100 che ha consentito l'individuazione del Fondo Esperia dalla stessa gestito, per le finalità di realizzare alloggi sociali sul territorio della Regione siciliana, così come definite dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dell'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea), ai fini della sottoscrizione di quote.

Art. 3

È approvata, per l'effetto, in via provvisoria, l'individuazione del fondo immobiliare chiuso di cui al precedente articolo 2, subordinando l'affidamento in via definitiva

all'accertamento antimafia, a carico della società aggiudicataria (Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A.), previsto dalla normativa vigente.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 dicembre 2015.

BELLOMO

N.B. - Gli allegati al decreto sono consultabili nel sito del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2015.53.3046)048

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 24 dicembre 2015.

Mantenimento delle quote di compartecipazione alla spesa farmaceutica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 aprile 2009, n. 17;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130;

Visto il D.A. n. 259 del 28 febbraio 2007, con il quale, al fine di ottemperare a quanto disposto dalla legge del 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1, comma 796, lettera l), punto 1 e coerentemente a quanto previsto in merito dal Piano regionale di contenimento 2007-2009 sottoscritto in data 31 luglio 2007 ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono state individuate, attraverso adozione di apposito provvedimento, ulteriori quote di compartecipazione alla spesa farmaceutica per garantire il necessario riequilibrio finanziario nel settore e al contempo, favorire un maggiore grado di consapevolezza nell'uso di farmaci;

Visto il D.A. n. 443 del 21 marzo 2007, che integra e modifica il citato D.A. n. 259/07;

Visto il D.A. n. 326 del 27 febbraio 2008, che proroga gli effetti del D.A. n. 443/07 per la durata del Piano di contenimento e riqualificazione del Sistema sanitario regionale;

Visto il D.A. n. 3145 del 22 dicembre 2009, che proroga gli effetti del D.A. n. 326/08 al 30 giugno 2010;

Visto il D.A. n. 1709 del 30 giugno 2010, che proroga gli effetti del D.A. n. 3145/09 fino al 31 dicembre 2010;

Visto il D.A. n. 3187 del 29 dicembre 2010, che proroga gli effetti del D.A. n. 1709/10 al 31 dicembre 2012;

Visto il D.A. n. 335 del 22 febbraio 2013, che proroga gli effetti del D.A. n. 3187/10 per l'intera durata del Piano operativo di consolidamento e sviluppo 2013-2015 fino al 31 dicembre 2015;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che

all'articolo 15 dispone che l'onere a carico del S.S.N. per l'assistenza farmaceutica territoriale, a far data dal 2013, non può superare l'11,35% del FSN;

Considerato che, nonostante una contrazione della spesa farmaceutica convenzionata registrata in questi ultimi anni, la spesa territoriale ha superato il tetto previsto dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014, che introduce i principi a garanzia dell'equilibrio economico e finanziario dell'intero sistema sanitario nazionale e gli obiettivi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi e dell'appropriatezza delle prestazioni;

Visto, altresì, il comma 20 dell'art. 15 del sopra citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Considerato che, con nota del 9 dicembre 2015, l'Assessorato ha avanzato formale richiesta ai Ministeri dell'economia e della salute di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 15, comma 20, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 in merito alla prosecuzione del Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013-2015 con la sottoscrizione di un nuovo accordo per l'approvazione di un Piano di implementazione e sviluppo per il triennio 2016-2018;

Ritenuto, pertanto, di dovere mantenere le quote di compartecipazione alla spesa farmaceutica di cui al D.A. n. 443 del 21 marzo 2007 e s.m.i.;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, gli effetti delle disposizioni previste dal D.A. n. 443 del 21 marzo 2007 e s.m.i. sono prorogati fino al 31 dicembre 2016, con riserva di eventuali modifiche al sistema di compartecipazione alle prestazioni che si riterranno opportune anche in relazione all'andamento dei consumi farmaceutici e della relativa spesa.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti del presente decreto nel sito *on line*, lo stesso sarà trasmesso al responsabile del procedimento.

Il presente decreto sarà, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 24 dicembre 2015.

GUCCIARDI

(2015.53.3033)102

DECRETO 24 dicembre 2015.

Determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - anno 2015.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 *quinquies* e *sexies* del D.lgs n. 502/92 e s.m.i., di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed, in particolare, l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il Piano sanitario regionale 2011/13, approvato con D.P.R. n. 282 del 18 luglio 2011, previo parere della VI Commissione legislativa che, nel richiamare i contenuti del Programma operativo regionale, mira a perseguire il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;

Ritenuto obiettivo prioritario della Regione siciliana il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto dal Piano sanitario regionale 2011-2013;

Visto il Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione degli schemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, il comma 14 dell'art. 15, che prevede: "A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014...omissis";

Visto il D.A. n. 924/2013 del 14 maggio 2013, con il quale sono state adottate, a far data dall'1 giugno 2013, le tariffe di cui al D.M. 18 ottobre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 23 del 28 gennaio 2013, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;

Visto il D.A. n. 925/2013 del 14 maggio 2013, con il quale sono state adottate, a far data dall'1 giugno 2013, le tariffe per il trattamento dei pazienti affetti da uremia terminale;

Visto il D.A. n. 1005/2013 del 23 maggio 2013, con il quale è stata adottata, a far data dall'1 giugno 2013, la tariffa per l'intervento di cataratta in regime ambulatoriale, come modificato dal D.A. n. 2146 del 14 novembre 2013;

Visto il D.A. n. 2428 del 17 dicembre 2013, con il quale sono state disposte le indicazioni relative alla erogazione delle prestazioni di radioterapia, di medicina nucleare, TAC e RMN;

Vista la delibera n. 218, con la quale la Giunta regionale nella seduta del 27 giugno 2013 ha apprezzato il Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio sanitario regionale, adottato con D.A. n. 476 del 26 marzo 2014;

Visto il Patto per la salute per gli anni 2014-2016, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014, che introduce i principi a garanzia dell'equilibrio economico e finanziario dell'intero sistema sanitario nazionale e gli obiettivi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi e dell'appropriatezza delle prestazioni;

Visto il comma 4 dell'articolo 7 del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da

disposizioni legislative”, con il quale le tariffe massime di cui al D.M. 18 ottobre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 23 del 28 gennaio 2013, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale restano in vigore fino al 31 dicembre 2015;

Considerato che i tetti di spesa per ogni singolo comparto si configurano quali strumenti indispensabili per garantire il rispetto dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), nell’ambito delle risorse del Fondo sanitario regionale, e per mantenere l’equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione dei fondamentali principi legati al miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

Considerato che, ai sensi dell’articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, anche per l’assistenza specialistica privata convenzionata la Regione è tenuta, sulla base delle risorse disponibili (Fondo sanitario regionale), a definire annualmente il tetto di spesa da assegnare attraverso la determinazione degli aggregati provinciali nonché a stabilire i criteri per la contrattazione, da parte dei direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali, dei *budget* da assegnare alle singole strutture e/o ai singoli specialisti accreditati;

Visto il D.A. n. 1535 del 26 settembre 2014, con il quale sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l’anno 2014;

Preso atto che, secondo l’orientamento giurisprudenziale del TAR di Palermo, con le sentenze nn. 874/11 e 875/11, e meglio precisato con le successive decisioni nn. 1699/12 e 2625/12, non risulta conforme al diritto comunitario che, in applicazione dell’art. 25 legge regionale n. 5/2009, “si precluda la possibilità di stipulare nuovi contratti a soggetti che non fossero già contrattualizzati ad una data certa, senza, invece, porre alcuna limitazione alla possibilità di implementare le prestazioni convenzionate a quei soggetti che, alla stessa data, avessero già un contratto”;

Considerato che ulteriori e più recenti sentenze (167 del 21 gennaio 2015 - 203 e 204 del 22 gennaio 2015 Sez. III del TAR di Palermo) hanno rafforzato il principio dei ricorrenti, soggetti accreditati e non contrattualizzati, ad ottenere un trattamento paritario con i soggetti già inseriti nel SSR ponendo, altresì, in discussione il criterio storico dell’assegnazione del *budget*;

Considerato che in forza di tali sentenze è divenuto prioritario per la Regione, nelle more del confronto con le organizzazioni di categoria, adeguarsi all’orientamento giurisprudenziale sopra riferito e procedere, nei limiti finanziari non valicabili degli aggregati, alla tempestiva fissazione dei “tetti di spesa provinciali” sulla cui base le ASP sono tenute a procedere all’assegnazione del *budget* alle strutture accreditate e mai contrattualizzate al fine della conclusione del contratto per l’anno 2015;

Visto il D.A. n. 922 del 27 maggio 2015 emanato nel rispetto dei consolidati orientamenti giurisprudenziali ed in esecuzione delle predette sentenze;

Vista la nota di questa amministrazione n. 52293 del 24 giugno 2015, con la quale sono stati forniti chiarimenti e direttive in ordine all’applicazione del suddetto D.A. n. 922/2015;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ed, in particolare, il comma 7 dell’articolo 9 *quater*, che recita: “Le regioni o gli enti del Servizio sanitario nazionale ridefiniscono i tetti di spesa annui degli erogatori privati

accreditati delle prestazioni di specialistica ambulatoriale interessati dall’introduzione delle condizioni e indicazioni di cui al presente articolo e stipulano o rinegoziano i relativi contratti. Per l’anno 2015 le regioni o gli enti del Servizio sanitario nazionale rideterminano il valore degli stessi contratti in modo da ridurre la spesa per l’assistenza specialistica ambulatoriale complessiva annua da privato accreditato, di almeno l’1 per cento del valore complessivo della relativa spesa consuntivata per l’anno 2014.”

Considerato, conseguentemente, che la determinazione dell’aggregato di spesa per l’assistenza specialistica ambulatoriale per l’anno 2015, non può prescindere dall’applicazione della superiore misura legislativa nazionale che concorre, unitamente alle altre manovre per il settore sanitario previste dal decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 (art. 9 *bis* e seguenti), a compensare la riduzione delle risorse di Fondo sanitario nazionale destinate per l’anno 2015 al fabbisogno sanitario, di cui all’articolo 9 *septies* del medesimo decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78;

Vista la nota prot. n. 79998 del 20 ottobre 2015, con la quale, attesa l’inderogabilità della suddetta normativa e nelle more dell’adozione del decreto assessoriale di determinazione per l’anno 2015 degli aggregati di spesa provinciali per la specialistica convenzionata conforme al D.L. n. 78/2015, è stato richiesto alle Aziende sanitarie provinciali, nell’ambito della propria autonomia gestionale, di assicurare azioni finalizzate a che il relativo costo dell’aggregato provinciale di competenza dell’anno 2015 sia contenuto nell’ambito del valore rilevato a CE nell’anno 2014 ridotto dell’1%;

Considerato, che la Regione con l’emanazione del D.A. n. 922/2015 ha previsto di destinare, con le modalità previste nel medesimo provvedimento, la somma di euro 5 milioni per l’ingresso nel SSR di soggetti accreditati e mai contrattualizzati, secondo i fabbisogni espressi dai vertici aziendali;

Considerato che ai soggetti accreditati e mai contrattualizzati non può trovare applicazione la misura prevista dall’articolo 9 *quater*, in quanto non presenti nel SSR nell’anno 2014;

Considerato che con note del 7 ottobre 2015, indirizzate ad ogni singolo direttore generale di Azienda sanitaria provinciale, l’Assessorato della salute ha richiesto di certificare la spesa consuntivata nell’anno 2014 sul rispettivo aggregato di spesa per la specialistica ambulatoriale e di confermare i relativi fabbisogni dei rispettivi territori già espressi a suo tempo ed assunti da questa Amministrazione per l’emanazione del D.A. n. 922/2015, nonché di segnalare eventuali nuove contrattualizzazioni già sottoscritte prima dell’entrata in vigore del suddetto D.A. n. 922/2015 o da sottoscrivere a seguito di sentenze immediatamente esecutive;

Preso atto delle risultanze relative ai fabbisogni aggiornati e rappresentati dai direttori generali delle ASP, assunte agli atti di questa Amministrazione, determinati sulla base delle richieste di prestazioni necessarie a soddisfare la relativa domanda da parte dell’utenza nel rispettivo territorio provinciale, nonché delle nuove contrattualizzazioni sottoscritte o da sottoscrivere a seguito di sentenze immediatamente esecutive;

Ritenuto di mantenere, per gli effetti del presente decreto, quale criterio che garantisca parità di trattamento all’ingresso dei nuovi soggetti da contrattualizzare, l’impostazione metodologica già prevista nel D.A. n. 922/2015, orientata a definire il *budget* pari alla misura di euro

32.000,00, determinato dalla media dei *budget* minimi di branca a livello regionale rilevati nell'anno 2013;

Considerato che dalle comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie provinciali, in riscontro alle note aventi

data 7 ottobre 2015, si rileva che il dato aggiornato dei soggetti accreditati da contrattualizzare risultano nel loro complesso n. 91, come rappresentato dalla tabella che segue, distinti per provincia e per branca:

<i>codice disciplina</i>	<i>DISCIPLINE</i>	<i>AG</i>	<i>CL</i>	<i>CT</i>	<i>EN</i>	<i>ME</i>	<i>PA</i>	<i>RG</i>	<i>SR</i>	<i>TP</i>	<i>tot. per disciplina</i>
1	Allergologia						1				1
2	Cardiologia	2	1				3				6
4	Chirurgia plastica						1				1
5	Ch.Vascolare/Angiologia	1									1
7	Medicina nucleare						1				1
8	Radiologia	1	2			2	3		2		10
10	Gastroenterologia						1	1			2
11	Medicina di laboratorio		1				2	2	4	1	10
12	FKT			1				2		1	4
15	Neurologia	1					1				2
16	Oculistica	3	1		1						5
17	Odontoiatria		5	2		8	17	3		10	45
20	Ostetricia e Ginecologia		1								1
21	Otorinolaringoiatra						1				1
30	Reumatologia		1								1
	TOTALE	8	12	3	1	10	31	8	6	12	91

Considerato che l'ammontare della spesa consuntivata rilevata dal costo esposto al CE consolidato degli enti del SSR alla data del 31 dicembre 2014, quale parametro di riferimento per la determinazione degli aggregati provinciali per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 9 *quater* del D.L. n. 78/2015, risente della minore spesa relativa a quelle strutture che, a causa di eventi straordinari documentati, non hanno espresso, nell'anno 2014, la loro piena capacità produttiva, che, in caso contrario, sarebbe stata riconosciuta seppur nei limiti massimi del *budget* che eventualmente sarebbe stato loro assegnato;

Ritenuto, rispetto alla suddetta fattispecie, in considerazione della possibile piena ripresa dell'attività a regime nell'anno in corso delle suddette strutture, al fine di non alterare il livello di assistenza per l'anno 2015, di riequilibrare gli aggregati provinciali in cui sono state evidenziate da parte dei direttori generali tali situazioni, mediante la proiezione annua della produzione erogata e liquidata entro il *budget* assegnato nell'anno 2014, a ciascuna delle strutture interessate, ai fini della determinazione della spesa consuntivata nell'anno 2014, cui applicare la misura prevista dall'art. 9 *quater* del D.L. n. 78/2015;

Ritenuto che spetta, conseguentemente, ai direttori generali, nell'ambito della successiva attività contrattuale per la determinazione del budget per l'anno 2015 con le modalità previste dall'art. 9 *quater* del D.L. n. 78/2015, valutare comunque la potenzialità erogativa della singola struttura anche in funzione del fabbisogno assistenziale rilevato nel proprio territorio nell'anno 2015;

Considerati i valori delle fonti di finanziamento del fondo sanitario regionale per l'anno 2015, indistinto, nonché la stima delle risorse da destinare alle c.d. quote vincolate, comunicati a questa Amministrazione, nelle more

della formalizzazione del riparto del Fondo sanitario nazionale 2015, con mail del 16 e del 22 dicembre 2015, dal Coordinamento tecnico della Commissione salute Emilia Romagna che consente di fornire una stima più attendibile delle risorse di Fondo sanitario disponibili per il fabbisogno sanitario regionale;

Sentite, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, nell'incontro convocato in data 22 dicembre 2015;

Ritenuto, conseguentemente, necessario ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, definire l'aggregato di spesa regionale per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'anno 2015 e i relativi tetti di spesa provinciali nonché i criteri per l'assegnazione dei *budget* alle singole strutture;

Preso atto del valore della spesa consuntivata per l'anno 2014 rilevato dal CE consolidato regionale per il medesimo anno pari a euro 420.744.000,00, al netto del ticket e della quota fissa per ricetta e comprensiva delle prestazioni erogate per attività extraregionale e del costo per le strutture a diretta gestione regionale che ammonta ad euro 12.716.000,00;

Considerato che, ai sensi dell'art. 9 *quater* del D.L. n. 78/2015, il limite di spesa per l'assistenza specialistica convenzionata per l'anno 2015, erogata dalle strutture private accreditate e già contrattualizzate, è pari ad euro 416.536.560,00 risultante dalla spesa consuntivata nell'anno 2014 (euro 420.744.000,00), abbattuta dell'1%;

Considerato che, per le ragioni sopra esposte, il limite di spesa previsto dall'art. 9 *quater* del D.L. n. 78/2015 (euro 416.536.560,00), incrementato della valorizzazione delle prestazioni riconducibili alle strutture che a causa di even-

ti straordinari documentati non hanno espresso, nell'anno 2014, la loro piena capacità produttiva, ma che risultano a pieno regime nell'anno 2015, si attesta ad euro 419.247.041,00, compresi gli adeguamenti dei *budget* dei soggetti contrattualizzati che si pongono al di sotto della media del *budget* minimo d'ingresso fino alla concorrenza di euro 32.000,00, da assegnare previa valutazione da parte dei direttori generali sulla effettiva capacità erogativa di ciascuna struttura rilevata nell'anno 2014, come previsto dal D.A. n. 922/2015;

Ritenuto di dover, inoltre, considerare ad incremento del limite di spesa previsto dall'art. 9 *quater* del D.L. n. 78/2015, come sopra rideterminato in euro 419.247.041,00, la somma di euro 3.625.140,00, quale ammontare complessivo dei *budget* d'ingresso per le nuove strutture contrattualizzate o da contrattualizzare nell'anno 2015, come riaggornate a seguito di formale comunicazione dei direttori generali delle AA.SS.PP., nonché dei *budget* attribuiti ad alcune strutture contrattualizzate antecedentemente all'emanazione del suddetto D.A. n. 922/2015, per effetto di sentenze immediatamente esecutive;

Ritenuto che, per effetto dell'applicazione del comma 7 dell'articolo 9 *quater* del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e delle rettifiche sopra operate, l'aggregato di spesa per l'assistenza specialistica da privato per l'anno 2015 si attesta in complessivi euro 422.872.000,00 al netto del ticket e della quota fissa di euro 10,00 per ricetta per i soggetti non esenti da ticket come di seguito dettagliato:

	Aggregato 2015
<i>Prestazioni ambulatoriali</i>	278.466.000,00
<i>Nuovi ingressi</i>	3.625.000,00
<i>Prestazioni di Radioterapia</i>	17.622.000,00
<i>Prestazioni di Nefrologia</i>	110.570.000,00
<i>Ambulatoriale Enti GSA</i>	12.589.000,00
TOTALE	422.872.000,00

Considerato che, per le prestazioni di natura "salvavita" di specialistica ambulatoriale afferenti le branche di "Radioterapia" (branca 24) e "Nefrologia" (branca 13), l'aggregato di spesa complessivo regionale viene prudenzialmente determinato in misura pari ad euro 17.622.000,00 per la radioterapia e ad euro 110.570.000,00 per la nefrologia;

Ritenuto che, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili per i pazienti affetti da tumore, gli aggregati e i conseguenti budget assegnati a ciascuna struttura specialistica dovranno prioritariamente assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni contrassegnate con codice "048" e correlate alla patologia oncologica accertata e che la violazione di detta disposizione sarà assunta come "comportamento di non leale collaborazione";

Ritenuto opportuno prevedere, per le sole prestazioni di specialistica ambulatoriale afferenti le branche di "Radioterapia" (branca 24) e "Nefrologia" (branca 13), che:

1) gli eventuali superamenti dei tetti di spesa assegnati per l'anno 2015 saranno remunerati a consuntivo sulla base dell'attività sanitaria effettivamente erogata, fatte salve comunque le disposizioni contenute nel D.A. n. 925

del 14 maggio 2013, e le valutazioni ed i controlli di tipo clinico, epidemiologico e di appropriatezza, che dovranno essere effettuati correntemente durante l'anno solare ed essere completate entro il 31 marzo 2016;

2) le ASP nelle quali si dovesse profilare il superamento della spesa prefissata di cui al precedente punto 1), dovranno stipulare con i centri privati operanti sul proprio territorio di competenza appositi accordi integrativi, quantificando il fabbisogno aggiuntivo, previa verifica delle eventuali disponibilità di prestazioni erogabili presso i centri pubblici dello stesso territorio;

Ritenuto, in relazione alla maggiore domanda di prestazioni specialistiche, di disporre che i direttori generali devono destinare le economie di spesa, discendenti dalla minore produzione di attività eventualmente verificatasi nelle branche della specialistica convenzionata da privato, diverse da "Nefrologia" e "Radioterapia", prioritariamente per la remunerazione delle prestazioni eventualmente prodotte in *extra budget* nelle branche della "Nefrologia" e "Radioterapia", e le eventuali ulteriori economie residuali, al riconoscimento, previa verifica dell'effettiva produzione, delle prestazioni erogate in *extra budget* dalle strutture rientranti nella medesima branca nonché, successivamente, al riequilibrio tra le branche della medesima provincia allocando le ulteriori economie eccedenti in categorie di branche per le quali si registra una maggiore domanda; a tal fine le AA.SS.PP. dovranno stipulare con i centri privati operanti sul proprio territorio di competenza appositi accordi integrativi;

Ritenuto di escludere, dalla determinazione del fabbisogno della popolazione siciliana, le prestazioni erogate nella branca di "Nefrologia" in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) e che, pertanto, le stesse prestazioni, erogate sulla base dei relativi piani terapeutici a cittadini non residenti e dimoranti temporaneamente in Sicilia, non concorrono alla formazione del tetto di cui al comma 1 dell'articolo 3 del D.A. n. 925/2013;

Ravvisata la necessità che le ASP richiedano alle strutture specialistiche separate fatture comprovanti le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre Regioni e che la mancata separata evidenza della contabilizzazione comporterà automaticamente il disconoscimento delle prestazioni;

Atteso che le prestazioni di dialisi rientranti nella branca di "Nefrologia", erogate in favore dei cittadini di altre Regioni cosiddetta "mobilità attiva extra-regionale", saranno valorizzate nella misura del 100% della tariffa regionale vigente, in conformità alle osservazioni avanzate in più occasioni dal Ministero della salute in merito all'applicazione dell'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1, lett. f) e s.m.i.;

Ritenuto necessario, fermo restando l'importo complessivo dell'aggregato regionale, apportare specifici correttivi agli aggregati provinciali per effetto dei trasferimenti di strutture da una provincia ad un'altra o da recesi di strutture di medicina di laboratorio da precedenti aggregazioni, come rappresentati dai direttori generali delle AA.SS.PP.;

Considerato che nella spesa consuntivata dell'anno 2014, così come anche confermata dalle Aziende sanitarie provinciali, rientrano altresì le prestazioni di assistenza specialistica da privato erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale), non si procede alla determinazione, per l'anno 2015, dei tetti di spesa provinciale dedicati, fermo restando che le ASP debbano richiedere alle strutture specialistiche separate fatture

razioni comprovanti le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre Regioni a cui sarà applicata la tariffa regionale vigente nella misura del 100%, in conformità alle osservazioni poste sull'applicazione dell'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1, lett. f) e s.m.i., da parte del Ministero della salute; la mancata separata evidenza della contabilizzazione comporterà automaticamente il mancato riconoscimento delle prestazioni;

Considerato, poiché coerente con le linee di programmazione sanitaria regionale, che le strutture e/o gli specialisti privati accreditati e già convenzionati concorrono alla realizzazione del Programma regionale per l'ottimizzazione delle prestazioni sanitarie, in quanto coadiuvanti nel processo di miglioramento degli indici di appropriatezza clinica ed organizzativa e di contenimento delle liste di attesa di cui al relativo Piano regionale e che, pertanto debbano conseguentemente impegnarsi, nell'ambito degli aggregati di spesa stabiliti a livello provinciale e per branca, a garantire il loro inserimento nel sistema unico di prenotazione sia a livello provinciale che regionale;

Preso atto che le strutture e/o gli specialisti privati, nell'ambito del budget loro assegnato, dovranno garantire, altresì, l'attuazione di quanto indicato nel decreto assessoriale n. 2085/2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 27 agosto 2010, n. 38 (regolamento di gestione delle prescrizioni), che disciplina le prescrizioni per livello di priorità clinica, riservando, previo accordo con le Aziende sanitarie provinciali di riferimento, una quota delle proprie prestazioni giornaliere, mediamente quantificabili fino al 50%, in favore dei pazienti inviati dall'ASP con richieste "urgenti" e "brevi" che non possano trovare tempestiva risposta nel sistema pubblico e che tale impegno, utile a rafforzare la *partnership* pubblico-privata, è peraltro coerente con la funzione di "committenza" esercitata dalle ASP nei confronti dei *partner* pubblici e privati, come previsto dalla legge regionale n. 5/2009 (artt. 1, 2 e 7);

Considerato che, nell'ambito delle politiche sanitarie regionali, in quanto funzionale al processo di miglioramento degli indici di appropriatezza clinica ed organizzativa, ai direttori generali delle ASP è attribuita la facoltà di implementare l'erogazione delle cure domiciliari, anche con il concorso delle strutture private accreditate, facendo ricorso alle risorse previste per "l'assistenza domiciliare integrata";

Considerato che la determinazione degli aggregati di spesa, di cui al presente provvedimento, è atto di natura programmatica, e che, pertanto, non determina di per sé, comunque, il diritto da parte degli erogatori privati a fornire prestazioni a carico del SSN, fermo restando l'obbligo delle Aziende sanitarie provinciali (ASP) territorialmente competenti di verificare prima della stipula dei contratti, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici, strutturali e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del Servizio sanitario pubblico nell'ambito dei tetti massimi di spesa fissati dal presente decreto;

Preso atto, altresì che, in base alle disposizioni vigenti, i laboratori di analisi non potranno mantenere l'accreditamento, né potranno essere conseguentemente contrattualizzati se non in regola con le VEQ regionali;

Ritenuto di potere confermare, anche per l'anno 2015, la possibilità per gli erogatori privati accreditati e contrattualizzati per più branche, di utilizzare la minore produzione di attività che dovesse verificarsi in una delle branche in favore delle altre che compongono il *budget* com-

plexivo operando meccanismi di riequilibrio, nel limite massimo del 5% e comunque sempre entro i limiti del *budget* complessivo. Tale facoltà, alle stesse condizioni, è riconosciuta anche agli specialisti e/o strutture specialistiche di oculistica con *budget* separato per l'intervento di cataratta effettuato in regime ambulatoriale (cod. 13.71);

Ritenuto di dare mandato ai direttori generali delle ASP di assegnare alle strutture specialistiche, convenzionate o da convenzionare con il SSR, un *budget* per l'anno 2015, nel rispetto della misura dell'aggregato provinciale attribuito con il presente decreto, da determinarsi con le seguenti modalità:

a) previa verifica, per ogni struttura, della "produzione remunerata" rispetto al "*budget*" attribuito nell'anno 2014:

1. se la "produzione remunerata" è minore rispetto al "*budget*" assumere quale dato di riferimento della struttura la "produzione remunerata" a cui applicare la decurtazione dell'1% prevista dal decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

2. se la "produzione remunerata" è superiore rispetto al "*budget*", assumere quale dato di riferimento della struttura il "*budget*" a cui applicare la decurtazione dell'1% di cui al suddetto D.L. n. 78/2015;

b) per le strutture con *budget* al di sotto del *budget* minimo regionale, sulla base della capacità erogativa, potrà riconoscersi un *budget* incrementato fino ad euro 32.000,00;

c) per ciascuna nuova struttura da contrattualizzare assegnare un *budget* d'ingresso, per branca, pari a euro 32.000,00, pari al *budget* minimo regionale, fatti salvi i nuovi contratti posti in essere antecedentemente all'entrata in vigore del D.A. n. 922/2015;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Per quanto specificato in premessa, i cui contenuti qui s'intendono integralmente richiamati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, l'aggregato di spesa per l'assistenza specialistica da privato per l'anno 2015 è pari a complessivi euro 422.872.000,00, al netto del ticket e della quota fissa di euro 10,00 per ricetta per i soggetti non esenti da ticket, come di seguito dettagliato:

	Aggregato 2015
<i>Prestazioni ambulatoriali</i>	278.466.000,00
<i>Nuovi ingressi e adeguamenti</i>	3.625.000,00
<i>Prestazioni di Radioterapia</i>	17.622.000,00
<i>Prestazioni di Nefrologia</i>	110.570.000,00
<i>Ambulatoriale Enti GSA</i>	12.589.000,00
TOTALE	422.872.000,00

Art. 2

Nel rispetto della misura dell'aggregato provinciale attribuito con il presente decreto, i direttori generali delle Aziende

sanitarie provinciali assegnano alle strutture specialistiche convenzionate o da convenzionare con il SSR, un *budget* per l'anno 2015, da determinarsi con le seguenti modalità:

a) previa verifica, per ogni struttura, della "produzione remunerata" rispetto al "*budget*" attribuito nell'anno 2014:

1. se la "produzione remunerata" è minore rispetto al "*budget*" assumere quale dato di riferimento della struttura la "produzione remunerata" a cui applicare la decurtazione dell'1% prevista dal decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

2. se la "produzione remunerata" è superiore rispetto al "*budget*", assumere quale dato di riferimento della struttura il "*budget*" a cui applicare la decurtazione dell'1% di cui al suddetto D.L. n. 78/2015;

b) per le strutture con *budget* al di sotto del *budget* minimo regionale, sulla base della capacità erogativa, potrà riconoscersi un *budget* incrementato fino ad euro 32.000,00;

c) per ciascuna nuova struttura da contrattualizzare assegnare un *budget* d'ingresso, per branca, pari a euro 32.000,00, pari al *budget* minimo regionale, fatti salvi i nuovi contratti posti in essere antecedentemente all'entrata in vigore del D.A. n. 922/2015.

Art. 3

In base alle disposizioni vigenti, i laboratori di analisi non potranno mantenere l'accreditamento né potranno essere conseguentemente contrattualizzati se non in regola con le VEQ regionali.

Art. 4

Gli aggregati provinciali per ciascuna tipologia di prestazioni sono comprensivi anche del costo dei contributi previdenziali, ove previsti per legge a carico delle Aziende sanitarie provinciali. Per le prestazioni relative alle branche di FKT e radioterapia innovativa, resta fermo quanto stabilito dall'art. 1, comma 796, lett. o) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come previsto dal D.A. n. 1745 del 29 agosto 2007 e dal D.A. n. 924/2013.

Art. 5

Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili per i pazienti affetti da tumore, gli aggregati e i conseguenti *budget* assegnati a ciascuna struttura specialistica dovranno prioritariamente assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni contrassegnate con codice "048" e correlate alla patologia oncologica accertata. La violazione di detta disposizione sarà assunta come "comportamento di non leale collaborazione".

Art. 6

Con riferimento alle prestazioni relative alle branche di "Nefrologia" e "Radioterapia" si dispone che:

1) gli eventuali superamenti dei tetti di spesa assegnati per l'anno 2015 saranno remunerati a consuntivo sulla base dell'attività sanitaria effettivamente erogata, fatte salve comunque le disposizioni contenute nel D.A. n. 925 del 14 maggio 2013 e le valutazioni ed i controlli di tipo clinico, epidemiologico e di appropriatezza, che dovranno essere effettuati correntemente durante l'anno solare ed essere completate entro il 31 marzo 2015;

2) a tal fine le ASP nelle quali si dovesse profilare il superamento della spesa prefissata di cui al punto 1), dovranno stipulare con i centri privati operanti sul pro-

prio territorio di competenza appositi accordi integrativi, quantificando il fabbisogno aggiuntivo, previa verifica delle eventuali disponibilità di prestazioni erogabili presso i centri pubblici dello stesso territorio.

Art. 7

In relazione alla maggiore domanda di prestazioni specialistiche, i direttori generali delle AA.SS.PP. sono tenuti a destinare le economie di spesa, discendenti dalla minore produzione di attività eventualmente verificatasi nelle branche della specialistica convenzionata da privato, diverse da "Nefrologia" e "Radioterapia", prioritariamente per la remunerazione delle prestazioni eventualmente prodotte in *extra budget* nelle suddette branche della "Nefrologia" e "Radioterapia".

Le eventuali ulteriori economie residuali, dovranno essere destinate al riconoscimento, previa verifica dell'effettiva produzione, delle prestazioni erogate in *extra budget* dalle strutture rientranti nella medesima branca nonché, successivamente, al riequilibrio tra le branche della medesima provincia, allocando le ulteriori economie eccedenti in categorie di branche per le quali si registra una maggiore domanda. A tal fine le AA.SS.PP. dovranno stipulare con i centri privati operanti sul proprio territorio di competenza appositi accordi integrativi.

Art. 8

Le prestazioni erogate nella branca di "Nefrologia" in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) sono considerate al di fuori del *budget* assegnati alle singole strutture. Le prestazioni erogate sulla base dei relativi piani terapeutici a cittadini non residenti e dimoranti temporaneamente in Sicilia non concorrono alla formazione del tetto così come previsto anche dal comma 1, dell'articolo 3 del D.A. n. 925/2013. Le ASP dovranno chiedere alle strutture specialistiche di produrre separate fatture comprovanti le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre Regioni. La mancata separata evidenza della contabilizzazione comporterà automaticamente il mancato riconoscimento delle prestazioni.

Le prestazioni di dialisi rientranti nella branca di "Nefrologia" saranno valorizzate nella misura del 100% della tariffa vigente nella Regione siciliana, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1, lett. f) e s.m.i., in conformità alle osservazioni avanzate dal Ministero della salute.

Art. 9

Per le prestazioni sanitarie di cui al presente decreto erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale), le strutture specialistiche sono tenute ad emettere separate fatture comprovanti le prestazioni specialistiche erogate in favore dei cittadini di altre Regioni, valorizzate nella misura del 100% delle tariffe vigenti nel territorio regionale siciliano ai sensi di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1, lett. f) e s.m.i. ed in conformità alle osservazioni avanzate dal Ministero della salute.

La mancata separata evidenza della contabilizzazione fiscale comporterà automaticamente il mancato riconoscimento delle suddette prestazioni.

Art. 10

Gli aggregati di spesa per l'anno 2015 sono suddivisi per provincia e per branca, come da tabella "A" allegata al presente provvedimento e parte integrante dello stesso. È con-

fermata, anche per il 2015, la possibilità per gli erogatori accreditati e contrattualizzati per più branche, di utilizzare la minore produzione di attività che dovesse eventualmente verificarsi in una delle branche in favore delle altre che compongono il *budget* complessivo, operando meccanismi di riequilibrio, nel limite massimo del 5% e comunque sempre entro i limiti del *budget* complessivo. Tale facoltà è riconosciuta anche agli specialisti e/o strutture specialistiche di oculistica con *budget* separato per l'intervento di cataratta effettuato in regime ambulatoriale (cod. 13.71).

Art. 11

Le strutture e/o gli specialisti privati accreditati e convenzionati concorrendo alla realizzazione del Programma regionale per l'ottimizzazione delle prestazioni ambulatoriali, in quanto coadiuvanti nel processo di miglioramento degli indici di appropriatezza clinica ed organizzativa e di contenimento delle liste di attesa di cui al relativo Piano regionale, sono tenute, nell'ambito degli aggregati di spesa stabiliti a livello provinciale e per branca, a garantire il loro inserimento nel sistema unico di prenotazione sia a livello provinciale che regionale.

Art. 12

Le strutture private, nell'ambito del budget loro assegnato, sono tenute a garantire l'attuazione di quanto indicato nel decreto assessoriale n. 2085/2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 27 agosto 2010, n. 38 (regolamento di gestione delle prescrizioni) che disciplina le prescrizioni per livello di priorità clinica, riservando, previo accordo con le Aziende sanitarie provinciali di riferimento, una quota delle proprie prestazioni giornaliere, mediamente quantificabili fino al 50%, in favore dei pazienti inviati dall'ASP con richieste "urgenti" e "brevi" che non possano trovare tempestiva risposta nei servizi pubblici.

Art. 13

Le Aziende sanitarie provinciali dovranno stipulare con le strutture private accreditate, già autorizzate ad effettuare prestazioni di diagnostica di laboratorio nell'ambito delle risorse per "l'Assistenza domiciliare integrata", accordi per l'erogazione di prestazioni di prelievo ematico domiciliare, in favore dei soggetti non autosufficienti per i quali l'UVM ha definito un progetto assistenziale individualizzato sulla base della valutazione multidimensionale attuata con lo strumento in uso (SVAMA) secondo quanto previsto dal D.A. 2 luglio 2008, come integrato dalla disciplina di settore di cui alle linee guida approvate con decreto presidenziale 26 gennaio 2011. Tale tipologia di prestazione domiciliare, effettuata dal personale abilitato al prelievo ai sensi della normativa vigente e in possesso dei requisiti di cui al D.A. n. 890/2002, sarà remunerata in aggiunta alla tariffa regionale in atto vigente, nella misura di 6,00 euro per percorso tra sede della struttura e domicilio del paziente inferiore a 3 Km. e nella misura di euro 9,00 per percorso superiore a 3 Km. Tale remunerazione aggiuntiva è comprensiva, ove richiesto dall'assistito, del servizio di consegna a domicilio del referto.

Art. 14

Le Aziende sanitarie provinciali dovranno stipulare con le strutture già autorizzate ad effettuare trattamenti riabilitativi in regime ambulatoriale (paragrafo 2.2-a del-

l'allegato al D.A. 17 giugno 2002, n. 890), nell'ambito delle risorse per "l'Assistenza domiciliare integrata", accordi per l'erogazione di prestazioni riabilitative domiciliari, in favore dei soggetti non autosufficienti per i quali l'UVM (unità di valutazione multidimensionale) ha definito un progetto assistenziale individualizzato sulla base della valutazione dell'appropriatezza terapeutica rispetto al grado di complessità dei pazienti, effettuata attraverso lo strumento di valutazione in uso (SVAMA) e limitatamente al percorso riabilitativo indicato al PR 1 di cui al decreto del 27 giugno 2002. Sono fatte salve le modalità già poste in essere dalle Aziende sanitarie provinciali per l'erogazione del servizio nel rispetto di quanto indicato, in materia di esternalizzazione, dalle direttive assessoriali esplicative dell'art. 21 della legge regionale n. 5/2009 (nota prot. n. 10221 del 18 settembre 2009 e n. 657 del 18 febbraio 2010). Per i percorsi riabilitativi denominati PR1 effettuati a domicilio, sarà riconosciuta una remunerazione aggiuntiva, in analogia a quanto previsto per le prestazioni di prelievo ematico domiciliare, nella misura di 8,00 euro per percorso tra sede della struttura e domicilio del paziente inferiore a 3 Km. e nella misura di euro 12,00 per percorso superiore a 3 Km.

Art. 15

Le Aziende sanitarie provinciali, ai fini dei contratti relativi all'esercizio 2015, utilizzeranno lo schema di contratto allegato al presente decreto (allegato "B") di cui forma parte integrante.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto, i direttori generali delle ASP avranno cura di consegnare alle strutture una scheda che riporti, tenuto conto della rete dell'offerta pubblica e privata della provincia, le motivazioni tecniche sottostanti alla determinazione del livello quali-quantitativo delle prestazioni richieste alla singola struttura in funzione dei fabbisogni.

Per le strutture e/o gli specialisti privati accreditati che per qualunque motivo non sottoscrivano il contratto di cui all'allegato "B", ivi compreso il caso in cui non intendano sottoscriverlo a seguito di formale diniego opposto dall'ASP alla richiesta di apporre eventuali riserve alla proposta contrattuale così come formulata dall'ASP competente, fatto salvo il diritto ad adire l'autorità giudiziaria e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 7 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario regionale e si applica la sospensione dell'accreditamento istituzionale, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8 *quinquies*, comma 2 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992 (introdotto dal comma 1 *quinquies* dell'art. 79 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).

In tale ultimo caso, le ASP accantoneranno a valere sul corrispondente aggregato le somme relative al *budget* da attribuire alla struttura e/o allo specialista ricorrente, fino alla definizione dell'eventuale contenzioso.

Art. 16

I direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali dovranno espletare le attività negoziali con i soggetti erogatori, o con le OO.SS. da essi delegate, entro 30, e non oltre, giorni dalla notifica del presente decreto, nel rispetto degli obiettivi assegnati e inviando all'Assessorato regionale della salute, nei successivi 15 giorni, i contratti sottoscritti con gli stessi erogatori, autenticati ai sensi di legge, in formato elettronico.

Art. 17

Gli oneri discendenti dal presente decreto trovano copertura nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate per quota capitaria alle ASP dalla Regione siciliana per l'anno 2015.

Art. 18

Le disposizioni contenute nel presente decreto integrano e modificano quanto disposto nel D.A. n. 922 del 27 maggio 2015.

Art. 19

Il presente decreto sarà notificato alle Aziende sanita-

rie provinciali e, da queste, a tutti i centri privati accreditati che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio sanitario regionale.

Il presente provvedimento, unitamente agli allegati che formano parte integrante dello stesso, è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione e, successivamente, al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, a fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 24 dicembre 2015.

GUCCIARDI

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A

	ASP di Agrigento	ASP di Caltanissetta	ASP di Catania	ASP di Enna	ASP di Messina	ASP di Palermo	ASP di Ragusa	ASP di Siracusa	ASP di Trapani	Gestione Accentrata Assessorato Salute	Totale
Laboratori di analisi	9.323.000,00	3.639.000,00	21.430.000,00	1.642.000,00	13.750.000,00	22.367.000,00	4.118.000,00	8.050.000,00	8.611.000,00		92.930.000,00
Branche a visita	4.462.000,00	1.065.000,00	11.256.000,00	123.000,00	3.479.000,00	9.928.000,00	1.313.000,00	4.521.000,00	2.240.000,00		38.387.000,00
Odontoiatria	4.872.000,00	696.000,00	1.298.000,00	487.000,00	1.547.000,00	9.066.000,00	306.000,00	1.396.000,00	1.080.000,00		20.748.000,00
Radiologia	4.456.000,00	2.232.000,00	10.485.000,00	1.784.000,00	6.648.000,00	14.894.000,00	2.831.000,00	4.373.000,00	5.223.000,00		52.926.000,00
Medicina Nucleare	1.126.000,00	-	1.272.000,00	-	1.548.000,00	2.694.000,00	385.000,00	510.000,00	398.000,00		7.933.000,00
FKT	7.100.000,00	548.000,00	11.976.000,00	-	5.967.000,00	20.299.000,00	550.000,00	2.570.000,00	9.339.000,00		58.349.000,00
ex Gestione Accentrata	-	-	4.603.000,00	1.940.000,00	-	4.275.000,00	-	-	-		10.818.000,00
Nefrologia	11.095.000,00	3.798.000,00	22.209.000,00	1.460.000,00	11.463.000,00	35.407.000,00	6.700.000,00	10.232.000,00	8.206.000,00		110.570.000,00
Radioterapia	-	-	6.960.000,00	-	-	10.662.000,00	-	-	-		17.622.000,00
Gestione Accentrata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.589.000,00	12.589.000,00
AGGREGATO 2015	42.434.000,00	11.978.000,00	91.489.000,00	7.436.000,00	44.402.000,00	129.592.000,00	16.203.000,00	31.652.000,00	35.097.000,00	12.589.000,00	422.872.000,00

Allegato B**Contratto per l'attribuzione del budget
tra l'Azienda sanitaria provinciale di**

e

La struttura

L'anno il giorno del mese di
....., in nei locali dell'Azienda
sanitaria provinciale di con sede in
.....

Sono presenti

L'Azienda sanitaria provinciale di
partita IVA: codice fiscale (se diverso dalla partita
IVA)
rappresentata dal direttore generale/commissario straordinario
dr nato a il
..... munito dei necessari poteri come da decreto di nomi-
na n. del e domiciliato, ai fini del presente
atto, presso la sede dell'Azienda medesima

E

Lo specialista e/o la struttura (indi-
care la ragione sociale) codice struttura (obbligatorio)
..... partita IVA: codice fiscale (se
diverso dalla partita IVA) con sede in
..... (prov.: CAP:
.....) via n. rappresentata
dal/la signor/a codice fiscale:
..... domiciliato/a per la carica presso la sede della
struttura, il/la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso
di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. n. 445/2000, dichiara:

- a) di intervenire al presente atto in qualità di titolare o rappresentante legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione allegata al presente atto:
- certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio di Amministrazione e i poteri di rappresentanza - oppure - copia autentica dello statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei soci di conferimento dei poteri agli amministratori;
- Fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni;

- ovvero -

si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di
.....;

- c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e che non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
d) di essere in regola con la normativa in materia di antinfortunistica, impiantistica, previdenza e di tutela dell'igiene e della salute e di sicurezza sul lavoro;

Per

Regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca in conformità al decreto dell'Assessore della salute della Regione siciliana n. del
.....

Premesso

- che lo strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, nell'ambito della Programmazione regionale e degli atti connessi e/o conseguenziali, è dato dalla metodologia della fissazione dei tetti di spesa - e cioè di aggregati di risorse del Fondo sanitario regionale da destinare alle singole branche;
- che la Giunta regionale con delibera n. 218 del 27 giugno 2013 ha

apprezzato il Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio sanitario regionale, in prosecuzione del Programma operativo 2010/2012, proposto ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, adottato con D.A. n.476 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

- che con decreto n. del l'Assessore per la salute della Regione siciliana, ha fissato i limiti massimi di spesa per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2015, ed ha emanato anche il relativo schema contrattuale, cui si uniforma il presente contratto;
- che l'aggregato di spesa assegnato all'Azienda sanitaria provinciale di per l'anno 2015 è pari ad euro inclusi i contributi previdenziali di legge, ove previsti a carico dell'Azienda committente e tiene conto del recupero da parte di quest'ultima della quota di compartecipazione fissa di € 10,00 per ricetta - introdotta con la legge del 15 luglio 2011, n. 111, articolo 17, comma 6;
- che l'Azienda con nota di convocazione prot. n. del ha dato avvio al procedimento di negoziazione del budget individuale per l'anno 2015;
- che la disciplina recata nel presente contratto assorbe in sé quella relativa al periodo dall'1 gennaio 2015 alla data di sottoscrizione del presente contratto.

Le parti come sopra individuate,

Visti

- l'art. 8/quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 28 ed, in particolare, il comma 6 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, il quale dispone che i direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali negoziano preventivamente con le strutture sanitarie l'ammontare delle prestazioni erogabili per conto del servizio sanitario regionale nei limiti degli aggregati determinati dalla Regione, tenendo conto della qualità delle prestazioni erogabili, della programmazione regionale, del fabbisogno di assistenza individuato dalla Regione e dei propri vincoli di bilancio;
- il D. A. n. del con il quale è determinato l'aggregato regionale e sono determinati gli aggregati provinciali per l'anno 2015 per la specialistica ambulatoriale da privato, quali tetti di spesa invalicabili;

Stipulano quanto segue

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto. Si intendono, altresì, qui interamente richiamate tutte le regole contenute nel D.A. n. del dal quale il presente contratto trae origine e che le parti dichiarano, con la sottoscrizione dello stesso, di conoscere in ogni sua parte.

Art. 2

1. L'ammontare del budget 2015 attribuibile allo specialista e/o alla struttura specialistica per le prestazioni da erogare ai pazienti residenti nel territorio regionale siciliano è determinato per l'anno 2015 in euro, comprensivo delle quote già assegnate alla data di sottoscrizione del presente contratto;
2. Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili per i pazienti affetti da tumore, il budget assegnato dovrà prioritariamente assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni contrassegnate con codice "048" e correlate alla patologia oncologica accertata.
3. La struttura specialistica si impegna a migliorare il livello di appropriatezza delle prestazioni, e ad erogare, oltre quelle specificate al superiore comma 2, le seguenti ulteriori prestazioni rispondenti all'effettivo fabbisogno dell'Azienda:

.....;
.....;
.....;
.....;
.....;

4. L'ammontare del budget 2015 attribuito allo specialista e/o alla struttura specialistica è comprensivo delle prestazioni da erogare ai pazienti extra regione. Le strutture specialistiche sono tenute a

produrre separatamente le fatture comprovanti le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) avendo cura di indicare la valorizzazione di tali prestazioni nella misura del 100% delle tariffe vigenti nel territorio regionale siciliano; la mancata separata evidenza della contabilizzazione comporterà automaticamente il mancato riconoscimento di tali prestazioni.

Art. 3

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica si impegna a trasmettere all'Azienda sanitaria provinciale la fatturazione ed il flusso "M", entro il decimo giorno successivo al mese di riferimento, garantendo l'allineamento del fatturato alle prestazioni effettivamente riconosciute ed economicamente liquidabili. Il rispetto della tempistica di invio dei dati e il loro allineamento sono condizione vincolanti per la liquidazione delle prestazioni.
2. Il mancato rispetto della tempistica di invio dei dati comporterà la sospensione del pagamento delle prestazioni, rinviando a successive verifiche eventuali congruagli.

Art. 4

1. La remunerazione delle prestazioni allo specialista e/o alla struttura specialistica..... avverrà sulla base del tariffario regionale vigente, e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare, se non espressamente previsto da provvedimenti regionali, aumento del limite di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto.¹
2. Lo specialista e/o la struttura specialistica si impegna ad erogare le prestazioni, per le singole mensilità, mediamente in proporzione ai budget assegnati, in modo tale da garantire per il periodo di riferimento e quindi per l'intero anno l'assistenza sanitaria di propria competenza avendo particolare riguardo per le fasce cosiddette deboli (over 65 anni, esenti con patologia, bambini al di sotto dei 6 anni).
3. Le prestazioni eccedenti i limiti fissati non potranno in alcun caso essere remunerate e ove fatturate, dovranno essere stornate con apposite note di credito di pari importo.

Art. 5

1. A fronte delle prestazioni erogate, rendicontate e fatturate, l'ASP corrisponderà alla struttura privata mensilmente un importo non superiore ad 1/12 del budget assegnato, previa effettuazione di tutte le verifiche previste dalle norme vigenti ai fini della liquidazione. Il diritto al pagamento dei suddetti importi maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono o, se successivi, dalla data di avvenuta acquisizione da parte dell'ASP dei flussi delle prestazioni e delle relative fatture.
2. Per l'anno 2015 i congruagli e i pagamenti dei relativi saldi, ove dovuti, saranno effettuati entro il 15 marzo dell'anno successivo per le prestazioni del 4° trimestre e, ove necessario, dell'intero anno.
3. Ai fini della regolarità contabile, la liquidazione e il pagamento del saldo annuale è subordinata al ricevimento da parte dell'ASP delle eventuali note di credito di rettifica richieste per effetto dei risultati dei controlli di regolarità delle prestazioni rese nell'anno 2015. In mancanza l'ASP provvederà, a norma di legge, ad emettere i relativi documenti fiscali di rettifica annuale, con l'obbligo di inviare il documento fiscale auto-emesso al soggetto contraente e all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

Art. 6

1. Le eventuali cessioni di credito a terzi, in forza del presente contratto, possono essere effettuate, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, soltanto in favore degli Enti Pubblici Previdenziali assistenziali ed assicurativi, decorsi 90 giorni dalla data di ricezione della fattura. Negli altri casi le cessioni di credito a terzi dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ASP.

Art. 7

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica in conformità a quanto previsto dalla direttiva dell'Assessore regio-

nale per la sanità 9 febbraio 2009, prot. n. 1410, in materia di stipula di contratti, che si applica integralmente anche al presente atto, si impegna a:

- a) denunciare all'Autorità giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della stipula del contratto o nel corso dell'esecuzione del contratto stesso, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza specificamente nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali;
 - b) rispettare puntualmente la normativa in materia di contratti di lavoro, di sicurezza nei luoghi di lavoro, in materia previdenziale;
 - c) rispettare integralmente le direttive assessoriali in materia di stipula dei contratti e precisamente prot. n. 1495 dell'11 febbraio 2009; prot. n. 2255 del 22 marzo 2010; prot. n. 3477 del 29 aprile 2010; prot. n. 33084 del 28 settembre 2010 e prot. n. 38258 del 15 ottobre 2010;
 - d) porre in essere, con adeguata diligenza e tempestività, ogni attenta valutazione sulla possibilità dell'adozione di provvedimenti disciplinari e cautelari previsti dalla vigente contrattazione collettiva di riferimento, qualora un dipendente della struttura privata abbia riportato una condanna non definitiva per uno dei reati di cui all'articolo 15, comma 1, lett. a), della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.. Al fine la struttura sanitaria privata, avuta comunicazione certa della motivazione della sentenza, anche a seguito di comunicazione circostanziata da parte dell'Azienda sanitaria provinciale territorialmente competente, avvia le valutazioni entro una settimana comunicando comunque l'esito all'ASP entro e non oltre gg. 30 (trenta);
 - e) comunicare tempestivamente all'Azienda sanitaria provinciale le eventuali variazioni della compagine sociale ai fini della verifica dei requisiti di legge²;
 - f) garantire il suo inserimento nel sistema unico di prenotazione sia a livello provinciale sia a livello regionale;
 - g) riservare, previo accordo con l'Azienda sanitaria provinciale una quota delle proprie prestazioni giornaliere mediamente quantificabili fino al 50% in favore dei pazienti inviati dal committente con richieste "urgenti" e "brevi".
2. La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte in conformità a quanto previsto sub a), b), c), d, ed e) costituirà causa di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1455 e 1456 c.c., attesa l'importanza degli adempimenti richiesti e per come in tal senso espressamente convenuto.

Art. 8

L'Azienda sanitaria provinciale opererà un sistematico monitoraggio sull'andamento dell'attività erogata dallo specialista e/o dalla struttura specialistica e sulla relativa spesa, oltre che sul rispetto delle condizioni previste dal presente contratto.

Art. 9

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le spese di bollo, ove dovute, sono a cura e carico

Art. 10

Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della struttura sanitaria privata con il Servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del Giudice ordinario/amministrativo che ha la giurisdizione sul territorio in cui ha sede l'Azienda sanitaria provinciale con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti contraenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/legale rappresentante della struttura

¹ Per le prestazioni che rientrano nell'ambito della radioterapia innovativa e per i percorsi riabilitativi (FKT) continuano ad applicarsi rispettivamente, così come previsto dal D.A. n. 1745 del 29 agosto 2007 e dal D.A. n. 924 del 14 maggio 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 31 maggio 2013, le tariffe di cui al D.A. del 22 settembre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 ottobre 2009, n. 47) e del D.A. del 17 dicembre 2002 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 14 marzo 2003, n. 12) e loro successive modifiche e/o integrazioni, al netto dello sconto previsto dall'art. 1, comma 796, lettera o) della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

² Nel caso di società.

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di

Lo specialista/il legale rappresentante della struttura dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., di aver preso visione e piena conoscenza delle norme del presente contratto ivi comprese le clausole di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 che accetta espressamente.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/legale rappresentante della struttura

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di

(2015.53.3028)102

DECRETO 24 dicembre 2015.

Rettifica del decreto 12 agosto 2015, concernente aggregati di assistenza ospedaliera da privato - anno 2015.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed, in particolare, l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il Piano sanitario regionale 2011/13, approvato con D.P.R. n. 282 del 18 luglio 2011, previo parere della VI Commissione legislativa che, nel richiamare i contenuti del Programma operativo regionale, mira a perseguire il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;

Ritenuto obiettivo prioritario della Regione Siciliana il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto dal Piano sanitario regionale 2011-2013;

Visto il Patto per la salute per gli anni 2014-2016, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014, che introduce i principi a garanzia dell'equilibrio economico e finanziario dell'intero sistema sanitario nazionale e gli obiettivi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi e dell'appropriatezza delle prestazioni;

Visto il D.A. n. 1418 del 12 agosto 2015, con il quale sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2015 ed, in particolare, i tetti di spesa per DRG "fuga";

Considerato che gli aggregati provinciali relativi alle prestazioni dei cosiddetti "DRG fuga", per l'anno 2015, sono stati determinati in proporzione al valore della produzione di "DRG fuga" erogata nell'anno 2014 in misura superiore al budget destinato all'attività ordinaria di ricovero, anche se non remunerata, in ciascuna provincia, sulla base delle comunicazioni ricevute dalle singole aziende sanitarie provinciali in riscontro alla nota prot. n. 58841 del 22 luglio 2015, ad eccezione dell'ASP di Catania per la quale si è assunto l'ultimo dato disponibile;

Preso atto che successivamente all'emanazione del D.A. n. 1418 del 12 agosto 2015, l'ASP di Catania, con nota prot. n. 2255/H del 24 agosto 2015, ha comunicato le risultanze del valore complessivo delle prestazioni erogate nell'anno 2014 e remunerabili alle strutture secondo le modalità previste dall'articolo 9 del D.A. n. 1491/2014;

Considerato che sui dati relativi ai DRG "fuga" per l'anno 2014, di cui alla nota prot. n. 58841 del 22 luglio 2015, si è riscontrata eterogeneità nella rappresentazione dell'effettiva remunerazione riconosciuta alle case di cura per le suddette prestazioni da parte delle aziende sanitarie provinciali;

Vista la nota prot. n. 90646 del 25 novembre 2015, con la quale si è richiesto alle aziende sanitarie provinciali di fornire un maggiore dettaglio dell'effettiva remunerazione riconosciuta e liquidata alle case di cura per i DRG fuga e la produzione riconosciuta ma non liquidata;

Preso atto dei riscontri forniti dalle aziende sanitarie provinciali, di cui l'ultima pervenuta in data 10 dicembre 2015;

Ritenuto necessario rideterminare tutti i tetti di spesa provinciali per i DRG "fuga", commisurandoli al valore complessivo della produzione limitatamente ai "DRG fuga" erogati nell'anno 2014 da ciascuna struttura oltre il budget anche se non liquidati, nel rispetto dell'aggregato provinciale per DRG fuga già determinato con il D.A. n. 1418/2015;

Ritenuto, conseguentemente, sostituire la tabella di cui all'art. 9 del D.A. n. 1418/2015;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.:

Decreta:

Art. 1

Per quanto riportato in premessa, che qui si intende interamente richiamato, la tabella di cui all'art. 9 del D.A. n. 1418/2015 è sostituita dalla seguente:

AGGREGATI PROVINCIALI PER "DRG fuga"	IMPORTI
ASP DI AGRIGENTO	34.000,00
ASP DI CALTANISSETTA	311.120,00
ASP DI CATANIA	1.762.750,00
ASP DI MESSINA	2.262.660,00
ASP DI PALERMO	3.653.540,00
ASP DI RAGUSA	346.510,00
ASP DI SIRACUSA	577.070,00
ASP DI TRAPANI	199.350,00
TOTALE	9.147.000,00

Art. 2

È fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di provvedere ad adottare tutti gli atti conseguenziali.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti del presente decreto nel sito "on line", lo stesso sarà trasmesso al responsabile del procedimento.

Il presente decreto sarà, altresì, trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 24 dicembre 2015.

GUCCIARDI

(2015.53.3034)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Sostituzione di componenti della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare.

Con decreto presidenziale n. 595/Serv.1°/SG del 29 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 78, quarto comma, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in seno alla Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare sono stati nominati i seguenti componenti:

- dott. Mario Seidenari, in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.), in sostituzione del dott. Maurizio Speciale, collocato a riposo;
- sig. Santino Barbera, in rappresentanza della CISL, in sostituzione della d.ssa Domenica Calabrò dimissionaria;
- dott. Andrea Di Vincenzo, su designazione della Confartigianato, in sostituzione della sig.ra Rosa Rizzo Pinna collocata a riposo;
- sig. Giovanni Sardo, su designazione della UIL Sicilia, in sostituzione di sig. Giovanni La Terra, collocato a riposo.

(2015.53.3056)091

ASSESSORATO

DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Attribuzione dei seggi alle associazioni di categoria ed alle organizzazioni sindacali legittimate a designare i propri rappresentanti in seno alla Camera di commercio di Palermo-Enna.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 3244 dell'11 dicembre 2015, sono stati attribuiti i seggi alle associazioni di categoria ed alle organizzazioni sindacali, legittimate a designare i propri rappresentanti in seno al consiglio della Camera di commercio di Palermo-Enna.

(2015.52.3023)056

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti rinnovo di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.		
747	09/12/2015	TP1183	Agenzia Silcar di Catania Carlo	Catania Carlo	Via San Leonardo n. 92	Salemi (TP)

(2015.52.3004)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.		
748	09/12/2015	CT1438	Agenzia Sportello Telematico Currao Francesco & C. s.a.s di Currao Francesco	Currao Francesco	Viale Cav. Vittorio Veneto n. 54	Bronte (CT)

(2015.52.3005)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
755	15/12/2015	PAA367	Agenzia 2000 di Valledlunga Sergio	Valledlunga Sergio	Via Tusano n. 73	Trabia (PA)

(2015.52.3017)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
756	15/12/2015	CT1434	Agenzia Guglielmino Salvatore	Guglielmino Salvatore	Via Prima Retta Ponente n. 178/180	Belpasso (CT)

(2015.52.3018)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
757	15/12/2015	CT1429	Studio di consulenza automobilistica di Anastasi Fabio	Anastasi Fabio	Via Polifemo n. 1	Bronte (CT)

(2015.52.3016)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
762	17/12/2015	TP1164	Agenzia D'affari Agorà di Nastasi Luigi	Nastasi Luigi	Piazza Diodoro Siculo n. 9	Castelvetrano (TP)

(2015.52.3021)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
763	17/12/2015	TP1182	Agenzia Fontana Antonino	Fontana Antonino	Via Marsala n. 48/A	Salemi (TP)

(2015.52.3020)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
764	17/12/2015	PAA072	Agenzia La Tona Gaetano	La Tona Gaetano	Via Palmiro Togliatti n. 20	Termini Imerese (PA)

(2015.52.3019)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
769	21/12/2015	TP1186	Easy Consulting di Sciacca Manuela Caterina Francesca	Sciacca Manuela Caterina Francesca	Via Roma, 290	Campobello di Mazara (TP)

(2015.52.3011)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
770	21/12/2015	EN1106	A.P.A. Troina di Cipria Antonio	Cipria Antonio	Via Nazionale, 426	Troina (EN)

(2015.52.3012)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
771	21/12/2015	CT1324	SA.FI.CAR di Saitta Filippo	Saitta Filippo	Via Capizzi sn	Maletto (CT)

(2015.52.3014)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
772	21/12/2015	CT1432	Agenzia Cannavò	Cannavò Salvatore	Via Roma, 31/33	Acì Catena (CT)

(2015.52.3013)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
773	21/12/2015	ME1197	Agenzia Project Service s.r.l. di Cundari Paolo	Cundari Paolo	Via Francavilla, 6	Taormina (ME)

(2015.52.3022)083

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
774	21/12/2015	CT1336	Delegazione A.C.I. In strada Office di Giuffrida Umberto	Giuffrida Umberto	Via Rimembranze, 11/A	Santa Maria di Licodia (CT)

(2015.52.3015)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Concessione di un contributo al comune di Santa Ninfa per la realizzazione di un progetto a valore dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1.

Con decreto n. 611 del 6 ottobre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 2, fgl. n. 1, del 18 dicembre 2015, è stato concesso in favore del

comune di Santa Ninfa il contributo di € 589.247,97 per la realizzazione del progetto n. 29 - codice CUP J71H13000520006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

(2015.53.3030)131

Rideterminazione di un contributo concesso al comune di Petralia Sottana relativo all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pub-

blici - linee d'intervento 2.1.1.2. e 2.1.2.1. del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 758 del 16 novembre 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 24 novembre 2015 al n. 80/2015/1 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 398 del 16 dicembre 2015, è stato rideterminato il contributo concesso con D.D.G. n. 636 del 5 agosto 2014, relativo al progetto n. 155 del comune di Petralia Sottana.

(2015.52.2994)131

Rideterminazione di un contributo concesso al comune di Galati Mamertino per la realizzazione di un progetto di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 841 del 30 novembre 2015, registrato alla Corte dei Conti, reg. n. 2, fgl. n. 7 del 22 dicembre 2015, il contributo di € 71.016,21 concesso in favore del comune di Galati Mamertino con D.D.G. n. 816 dell'8 ottobre 2014 è rideterminato in € 51.813,49, per la realizzazione del progetto n. 251 - codice CUP F47E10000260001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

(2015.53.3026)131

Conferma di un contributo relativo alla realizzazione di un progetto presentato dall'Opera Pia "Casa dei fanciulli" Cammarata e C. Cigna Cammarata di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 842 del 30 novembre 2015, registrato alla Corte dei Conti, reg. n. 2, fgl. n. 4 del 22 dicembre 2015, è stato confermato il contributo concesso con D.D.G. n. 1005 del dicembre 2014, pari ad € 17.795,96 per la realizzazione del progetto n. 78 denominato "Fotovoltaico dei Fanciulli - codice CUP J34E10000280009" presentato dall'Opera Pia "Casa dei fanciulli" Cammarata e C. Cigna Cammarata, a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

(2015.53.3026)131

Approvazione di un progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, presentato dalla ditta Quadrifoglio s.r.l., con sede legale in Polizzi Generosa.

Con decreto n. 2471 del 17 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato, in variante allo strumento urbanistico, il progetto presentato dalla ditta Quadrifoglio s.r.l., con sede legale in via Elisabeth Mann s.n., comune di Polizzi Generosa (PA), per un impianto per il trattamento meccanico per il recupero di rifiuti non pericolosi (inerzi) nel sito ubicato nel territorio del comune di Polizzi Generosa (PA), contrada Campo - foglio di mappa n. 40 - particelle n. 119 q.p. - 118 q.p. e ne è stata altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni R13 - R5 di cui all'allegato C al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2015.53.3043)119

Rettifica del decreto 13 aprile 2015, rilasciato alla ditta FI.SMA s.r.l.s., con sede legale in Casteldaccia.

Con decreto n. 2472 del 17 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato rettificato il D.D.S. n. 433 del 13 aprile 2015 rilasciato alla ditta FI.SMA s.r.l.s., con sede legale in Casteldaccia (PA) via Ugo La Malfa n. 59 e impianto in c.da Manca di Orestagno, foglio di mappa n. 6, particelle 763, 764 e 1297, nel comune di Casteldaccia (PA), con la sostituzione del codice CER 170406 (stagno) con il codice CER 170405 (ferro e acciaio), come da progetto approvato. Si è altresì preso atto delle modifiche non sostanziali apportate dalla ditta al progetto autorizzato.

(2015.53.3042)119

Autorizzazione alla modifica di codici CER alla ditta D'Angelo Vincenzo s.r.l., con sede legale in Alcamo.

Con decreto n. 2473 del 17 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata autorizzata alla ditta D'Angelo Vincenzo s.r.l., con sede legale in c.da Virgini S.S.113-Km 331,882 - Alcamo (TP) e impianto in c.da Citrolo-Piano Sasi nel comune di Alcamo (TP), la modifica dei quantitativi per la gestione dei codici CER 200301, 200108, 200201, 200302 (per i quali è autorizzata la sola operazione di trasferimento) da 400t/giorno a 600t/giorno, fermo restando il quantitativo massimo autorizzato di 128.000 ton/anno.

(2015.53.3045)119

Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società 200 KW s.r.l., con sede in Palermo, per il rilascio di un'autorizzazione per la realizzazione di un impianto minieolico nel comune di Ribera.

Con decreto n. 930 del 18 dicembre 2015, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, per il quale la società 200 KW s.r.l., con sede legale in via Praga n. 45 - c.a.p. 90146 Palermo - c.f. e P.I. 06009460822 ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto minieolico della potenza di 200 kWp sito su terreno agricolo in contrada Maenza nel comune di Ribera del territorio di Agrigento - fg. di mappa n. 87, particella n. 415.

(2015.52.3006)087

Mancato accoglimento dell'istanza della società Decal Mediterraneo s.r.l., con sede in Siracusa, di proroga del termine di inizio dei lavori per la realizzazione di un impianto deposito costiero di prodotti petroliferi nel comune di Augusta e decadenza della relativa autorizzazione.

Con decreto n. 952 del 21 dicembre 2015, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia - ha disposto, per le motivazioni in esso contenute, il mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di inizio dei lavori per la realizzazione di un impianto deposito costiero di prodotti petroliferi in area Punta Cugno nel comune di Augusta (SR) autorizzato, ai sensi del comma 56 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239, con D.R.S. n. 537 del 3 dicembre 2012 rilasciato alla società Decal Mediterraneo s.r.l., con sede legale in via Stentinello n. 9, contrada Targia, Siracusa - P.I. 01622680898, dichiarando altresì la decadenza della citata autorizzazione rilasciata con D.R.S. n. 537 del 3 dicembre 2012, con definitiva archiviazione della pratica.

(2015.52.3007)087

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Cofinanziamento di un intervento relativo alla realizzazione di opere stradali nel comune di Palermo, di cui all'art. 25 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2536 del 3 novembre 2015, registrato in data 2 dicembre 2015 alla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stato cofinanziato l'intervento relativo ai lavori di completamento della via Palinuro da via Galatea a via Mondello, per il comune di Palermo relativo all'art. 25 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, identificato con il CUP D76G12000440006 dell'importo di € 2.000.000,00.

(2015.52.3002)090

Presa d'atto del quadro tecnico economico finale di un intervento proposto dal libero Consorzio comunale di Agrigento a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2544 del 4 novembre 2015, registrato in data 1 dicembre 2015, reg. n. 1, foglio n. 83 dalla Corte dei conti, è stato preso atto del Q.T.E. finale dell'importo di € 1.455.907,87 dell'intervento: "lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo della rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale Dipartimento 2 - sulle S.P. n. 77 Monteperto - Busunè", del libero Consorzio comunale di Agrigento a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1. del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B47H09000200006 - Codice operazione SI 1 2975.

(2015.52.3001)133

Impegno di somma per un intervento proposto dal libero Consorzio comunale di Agrigento relativo al Piano di azione e coesione - Piano di salvaguardia, obiettivo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2864 del 23 novembre 2015, registrato in data 2 dicembre 2015 alla Ragioneria centrale dell'Assessorato infrastrutture e mobilità, è stata impegnata la somma di € 1.273.921,60 dell'intervento: "lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo della rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza sulla viabilità orientale Dipartimenti 1 - sulla S.P. n. 10 Campobello di Licata - Fiume Salso", del libero Consorzio comunale di Agrigento relativo al Piano di azione e coesione - Piano di Salvaguardia - Intervento relativo all'obiettivo 1.1.4 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B43D08000200002 - codice operazione SI 1 12309.

(2015.52.3001)133

Presa d'atto della perizia di variante di un progetto da realizzare nel comune di Giardinello in attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile", obiettivo 6.2.1.2 del P.O. FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2593 del 9 novembre 2015, registrato alla Corte dei conti in data 1 dicembre 2015, reg. 1, fg. 85, si è preso atto della perizia di variante del progetto esecutivo di un edificio da adibire a centro polifunzionale tra la via A. Moro e la via S. Pertini da destinare alla formazione di operatori turistici nel comune di Giardinello a valere sul PO-FESR 2007/2013, obiettivo 6.2.1.2.

Il decreto è pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e nel sito www.euroinfo-sicilia.it.

(2015.52.3003)133

Ricostituzione della nuova Commissione regionale dei lavori pubblici.

L'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, con decreto n. 31/Gab del 16 dicembre 2015, ha ricostituito, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, la nuova Commissione regionale dei lavori pubblici i cui consulenti tecnico-giuridici esterni sono: l'ing. Agatino Bonaventura, il geol. Alessio D'Urso, l'avv. Salvatore Vittorio Fiore, l'ing. Salvatore Grasso, l'ing. Fortunato Romano. La nuova Commissione è inoltre integrata con la nomina del geol. Calogero Franco Fazio, dirigente regionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, quale esperto per le finalità di cui al comma 13, secondo e terzo capoverso, dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, pareri sulle acque pubbliche.

(2015.52.3000)090

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Centro Odontoiatrico Pachino del dr. Mizzi Dino & C. s.n.c., alla società Centro Odontoiatrico Pachino del dr. Mizzi Dino & C. s.r.l., sito in Pachino.

Con decreto n. 2251 del 14 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale della società Centro odontoiatrico Pachino del dr. Mizzi Dino & C. s.n.c. alla società Centro Odontoiatrico Pachino del dr. Mizzi Dino & C. s.r.l., sito nel comune di Pachino (SR) in via Unità n. 56.

(2015.52.3008)102

Sostituzione di un componente del collegio arbitrale di pediatria di libera scelta.

Con decreto n. 2356 del 28 dicembre 2015 dell'Assessore regionale per la salute, a parziale modifica dei DD.AA. n. 341 del 27 febbraio 2009 e n. 2049 del 23 novembre 2015, la composizione del collegio arbitrale di pediatria di libera scelta è stata integrata dal dott. Gaetano Alletto in sostituzione del dott. Baldassare Ferro.

(2015.53.3032)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Giarratana per provvedere alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto n. 598/Gab del 16 dicembre 2015 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Marcello Annaloro, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già commissario ad acta con D.A. n. 317/Gab del 10 luglio 2015, presso il comune di Giarratana (CT) per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE., e del consiglio comunale, nel caso in cui detto organo non si determini entro il termine di giorni quarantacinque dalla trasmissione della proposta di deliberazione da parte del commissario ad acta, ovvero nel caso di dichiarata incompatibilità della maggioranza dei consiglieri comunali, ex art. 1 della legge regionale n. 57/95, è stato confermato nell'incarico disposto per ulteriori mesi tre.

(2015.52.2995)114

CIRCOLARI

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

CIRCOLARE 30 dicembre 2015, n. 6/DRU.

Art. 17, comma 12, legge regionale 16 aprile 2003, n. 4. Adeguamento oneri di urbanizzazione. Competenze. Richiamo ai comuni sui contenuti delle norme, circolari e decreti che hanno regolamentato l'argomento ed in ultimo la circolare n. 4/2003 – DRU prot. n. 65088 del 28 ottobre 2003.

AI SINDACI DEI COMUNI
DELLA REGIONE SICILIANAAI PRESIDENTI DEI CONSIGLI COMUNALI
DEI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANAAI SEGRETARI GENERALI
DEI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANAAI RESPONSABILI DEGLI UFFICI TECNICI
DEI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA

Nell'ambito delle attività di vigilanza urbanistica vengono acquisiti da parte di questo Dipartimento gli atti sugli adempimenti comunali relativi all'adeguamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione di cui all'art. 17, comma 12, della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, che richiama espressamente l'art. 5 della legge n. 10/77 e l'art. 7 della legge n. 537/1993 (quest'ultime trasfuse nell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001).

Con riferimento alle competenze su detti adempimenti, risultano pervenuti a questa Amministrazione regionale tipologie diverse di provvedimenti di adeguamento (delibere di consiglio comunale, delibere di giunta comunale e determine sindacali ovvero dirigenziali).

La norma di cui al citato art. 17, comma 12, che è stata nel passato, a partire dalla legge n. 10/77, più volte disciplinata dal legislatore regionale (ed in particolare dall'art. 41 della legge regionale n. 71/78 e dall'art. 34 della legge regionale 10 agosto 1985, n. 37 sostituito dall'art. 14, legge regionale n. 19/1994, ancora sostituito dall'art. 24, legge regionale n. 25/1997), stabilisce che:

“12. L'art. 24 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 25 è così sostituito:

«1. L'adeguamento degli oneri di urbanizzazione di cui all'articolo 5 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e del costo di costruzione di cui all'articolo 6 della medesima legge sostituito dall'articolo 7 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è determinato dai comuni entro il 30 ottobre di ogni anno.

2. I comuni sono tenuti ad applicare gli oneri di concessione aggiornati dall'1 gennaio dell'anno successivo. Nelle more della determinazione dell'adeguamento degli oneri di cui al presente articolo, le concessioni edilizie sono rilasciate con salvezza del conguaglio degli oneri».

A seguito di detta norma è stata impartita da parte di questo Assessorato apposita circolare 28 ottobre 2003, n. 4 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 5 dicembre 2003 – n. 53), con la quale, al fine di dare organicità alla materia, sono state richiamate le norme, le circolari e i decreti che hanno regolamentato nel tempo il sopradetto adeguamento.

In particolare con detta circolare, in considerazione degli adempimenti comunali che derivano dal contenuto del citato art. 17, comma 12, viene evidenziato che la normativa a cui il legislatore regionale fa riferimento, anche nelle diverse norme sostitutive, è sempre l'art. 5 della legge

n. 10/77 - “Determinazione degli oneri di urbanizzazione”, che dispone che “l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ... è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche”; dette tabelle sono state approvate da parte di questa Regione con D.A. del 31 maggio 1977 (così come disposto nell'art. 41 della legge regionale n. 71/78) e con D.A. n. 67 del 10 marzo 1980.

In merito all'esatta applicazione delle anzidette Tabelle parametriche questo Assessorato, con circolare 31 maggio 1977 (S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 18 giugno 1977, n. 26), ha impartito specifiche direttive a cui doversi riferire per l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione, mentre per l'aggiornamento del costo di costruzione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge n. 537/1993, questo avviene “in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)”.

In relazione al contenuto delle citate norme (regionali e statali), si sottolinea che l'attività amministrativa di determinazione dei suddetti oneri rientra nella competenza del consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 (quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo al quale, per costante orientamento giurisprudenziale spetta il potere impositivo sui cittadini), in quanto “è basata su un giudizio caratterizzato dalla discrezionalità (si veda in tal senso di recente TAR Molise, I, n. 210/2014), dovendosi fare applicazione in parte di parametri indicati a livello normativo regionale, in parte di dati ricavabili da una ricognizione di costi concreti nel territorio nel quale si provvede, in funzione di valutazioni finalizzate ad individuare elementi da determinarsi mediante stime di carattere presuntivo e probabilistico (attenendo ai presumibili costi in un periodo futuro a quello di adozione della deliberazione)” (in tal senso si è espresso recentemente il TAR Catania, sez. I, sent. n. 2140/2014 del 25 luglio 2014).

In particolare i contributi di urbanizzazione vanno determinati in relazione alla entità e qualità delle relative opere necessarie ad una urbanizzazione coerente con la zona in cui viene richiesta la concessione edilizia e, pertanto, in relazione ai prevedibili costi delle opere secondo parametri tutt'altro che oggettivi ed univoci, in quanto determinati da variabili quali la localizzazione territoriale, l'andamento demografico, l'accessibilità, le dotazioni di urbanizzazioni esistenti, eccetera

Di conseguenza, stante quanto sopra, con delibera di Consiglio comunale deve provvedersi, entro il termine del 30 ottobre di ogni anno, all'adeguamento dei citati oneri di concessione da applicarsi “dall'1 gennaio dell'anno successivo”, la cui decorrenza di validità deve essere espressamente specificata nella relativa determinazione, ai fini del rilascio delle concessioni edilizie. Inoltre poiché la norma prevede che “le concessioni edilizie sono rilasciate con salvezza del conguaglio degli oneri stessi”, di tale circostanza deve farsene menzione, sia nell'atto deliberativo, sia nel titolo abilitativo edilizio.

Va da sé che nessuna determinazione da parte dei dirigenti degli uffici preposti alla gestione delle attività ordinarie è da ritenersi ammissibile, in quanto ogni valutazione discrezionale, che direttamente o indirettamente si ripercuote sul bilancio di previsione comunale, è riservata al Consiglio comunale, organo elettivo rappresentativo della comunità di riferimento.

Infine si coglie l'occasione per ribadire quanto già rappresentato nelle proprie circolari n. 6/93/DRU del 15 giugno 1993 e n. 4/2003/DRU del 28 ottobre 2003 in ordine alla destinazione vincolata di dette risorse ("realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, oltreché al risanamento dei complessi edilizi nei centri storici ed all'acquisizione delle aree da espropriare" vedi art. 12 della legge n. 10/77 e ss.mm.ii.), rammentando che il mancato sostenimento degli stessi comporta l'accantonamento a specifico fondo a destinazione vincolata, utilizzabile

anche in esercizi successivi, restando comunque esclusa ogni altra diversa destinazione.

Si precisa che la pubblicazione della presente direttiva nel sito istituzionale di questo Dipartimento dell'urbanistica e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha effetto di notifica ai soggetti in indirizzo.

*Il dirigente generale del Dipartimento
regionale dell'urbanistica: GIGLIONE*

(2015.1.46)048

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;

ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.

BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Veneto, 59.

MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenza, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2016

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, **a mezzo bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della Gazzetta non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

